ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 11 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8458

I giapponesi a Mukden e a Fushun

Beresina o Sedan? - Verso l'attuazione del piano giapponese d'accerchiamento I russi in ritirata su tutta la fronte.



Una nuova Beresina o un nuovo Sedan? questa la domanda che i critici militari si fanno da quando è giunta la notizia che le forze russe sono in ritirata. In altre parole riuscirà Kuropatkin a salvare il grosso del suo esercito dal completo accerchiamento e dalla capitolazione o le anse della tenaglia giapponese sono già tanto strette da precludere ai russi ogni via di salvezza?

Se Kuropatkin riesce a sfuggire anche questa volta, come a Liaojang, portando in salvo l'artiglieria e le provvigioni, la battaglia sanguinosa non sarà decisiva e i giapponesi dovranno accontentarsi di un successo più morale che materiale, pagato a prezzo carissimo. Dal punto di vista puramente militare, la situazione non sarà di molto cambiata, e la guerra potrebbe ancora proseguire a lungo, senza risultato definitivo.

Ma il successo morale è di grandissimo valore specialmente per il contraccolpo che può avere sulle condizioni interne della Russia e quindi - come ritengono alcuni - sulla prossima conclusione della pace.

I telegrammi odierni recano la notizia dell'occupazione effettiva di Mukden da parte dei giapponesi, occupazione virtualmente avvenuta già dopo le vittorie nipponiche dell'8. Ben maggiore significato ha l'occupazione di Fuchun avvenuta ieri notte, la quale dimostra che l'estrema ala destra dei giapponesi - l'ansa della tenaglia ch'era apparsa in sulle prime più debole - va stringendosi con minacciosa rapidità, a chiudere da nord-est le forze russe inseguite da nord-ovest dalle truppe dell'ansa sinistra con Oku e il terribile Nogi. Si spiega così come Oyama possa telegrafare che le operazioni di accerchiamento eseguite dai giapponesi ebbero pieno successo.

Sarebbe - scriveva il critico militare del *Times* - un piano straordinario e quasi incredibile quello d'investire completamente un esercito di oltre 500 mila uomini in un campo aperto; ma tutto si può osare contro un comandante flemmatico come Kuropatkin, e contro truppe che scavano le proprie tombe in forma di trincee e vi restano tranquillamente ad attendere la fine.

Ora il piano straordinario, il piano incredibile appare dagli ultimi dispacci portato ad effetto. Con l'occupazione di Fuchun le truppe giapponesi dell'estrema destra (Kuroki con 6 divisioni e due brigate di cavalleria e Kawamura con 6 divisioni della territoriale) hanno già raggiunto le forze di Kuropatkin in ritirata sulla linea Fuchun-Tieling ed hanno impegnato, come si telegrafa da Tokio, il combattimento a nord di questa località.

I critici meno pessimisti, allorchè giunse la notizia che la ferrovia a nord di Mukden era stata tagliata dai giapponesi, osservavano: Non si può ancora parlare di accerchiamento perchè la ritirata si compiè per la via di Fuchun. Da Mukden infatti un tronco ferroviario si spinge all'est, fino alle miniere di Fuchun. Di qui una buona strada conduce a Tieling, facendo una curva a nord-est. La strada è protetta sui due fianchi da catene di colli, che permetteranno più facilmente la difesa. Soltanto nel caso in cui i giapponesi potessero lanciare contro l'esercito in ritirata un corpo di truppe fresche, la strada di Fuchun diventerebbe pericolosa.

Ed è appunto quanto gli odierni dispacci segnalano come avvenuto, nonostante le immancabili contraddizioni all'ordine del giorno durante tutta questa fortunosa campagna.

Avviene così che l'esercito di Oyama (377 mila uomini, 894 cannoni e 56 mila cavalli) ha stretto in un anello di ferro e di fuoco le forze preponderanti di Kuropatkin (570 mila uomini, 1424 cannoni e 155 mila cavalli).

Beresina o Sedan?

Ecco i telegrammi:

MUKDEN E FUSHUN
occupate dai giapponesi

TOKIO 10 (Reuter). I giapponesi entrarono a Mukden stamane alle 10.

LONDRA 10 (N). La notizia della caduta di Mukden giunse qui nel pomeriggio.

LONDRA 10 (B). La «Reuter» ha da Niu-Ciuang in data odierna: Secondo una voce qui pervenuta, Mukden era virtualmente in potere dei giapponesi fin da iermattina. Migliaia di russi furono fatti prigionieri. Kuropatkin avrebbe abbandonato un gran numero di cannoni e considerevoli quantità di viveri.

TOKIO 10 (Reuter). I giapponesi occuparono la scorsa notte Fushun. Il combattimento continua a nord di questa località.

TOKIO 10 (N). Ufficiale. Il maresciallo Oyama comunica: L'occupazione di Fushun avvenne nella notte del 9. I giapponesi incalzano ora il nemico, che si trova sulle alture a nord-ovest di Fushun.

„Banzai" a Tokio.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio che la città è in giubilo per la nuova vittoria. Le vie della capitale sono tutte pavesate. Il popolo percorre la città in processione con bandiere e lampioncini e musiche al grido di «banzai».

A Pietroburgo si negano informazioni.

PARIGI 10 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo che le notizie più strane circolano fra la popolazione. Lo Stato maggiore, senza considerare quali conseguenze possa avere il suo contegno per la situazione politica e finanziaria della Russia, rifiuta di dare ai corrispondenti qualsiasi informazione.

La tenaglia giapponese si stringe.
Lo svolgimento delle ultime fasi dell'accerchiamento.

TOKIO 10 (Ufficiale). Il maresciallo Oyama telegrafa che le operazioni d'accerchiamento eseguite dai giapponesi ebbero pieno successo. I giapponesi hanno fatto un gran numero di prigionieri e conquistato enormi quantità di armi, munizioni, derrate e materiale da guerra. Manca il tempo per verificare esattamente il bottino.

TOKIO 10 (Reuter). Dal quartiere generale dell'esercito mancese s'informa in data di ieri: Le nostre truppe hanno continuato per parecchi giorni gli attacchi nella direzione di Sinching. Il nemico oppose ostinata resistenza nelle sue forti posizioni vicino a Tita, ma giovedì alle 3 ant. ne lo sloggiammo completamente, e adesso lo inseguiamo.

Le nostre truppe nei dintorni di Matschuntan continuano energicamente e sino a Fushun l'inseguimento dei russi.

Nel territorio dello Schaho, ad est e a sud di Mukden, abbiamo respinto completamente il nemico verso la valle del Hunho. Ci siamo fermati alla riva sinistra del Hunho ed abbiamo attaccato le forti posizioni nemiche ad est e a nord di Mukden. Continuiamo con energia gli attacchi, ai quali il nemico oppone ostinata resistenza.

TOKIO 10 (Reuter). I giapponesi hanno preso Tita. I russi difendono con tutte le forze le loro posizioni a nord del Hunho. Nembi di polvere disturbano le operazioni.

LONDRA 10 (B). La «Reuter» reca da Mukden, 8: Lo sgombero delle posizioni allo Schaho, costrinse i russi ad abbandonare un gran tratto della ferrovia, molti telegrafi da campo, strade militari sopra una superficie di 500 miglia quadrate, molte opere di difesa e baracche della Croce rossa e a dare alle fiamme grandi quantità di materiale combustibile e di foraggi. Gli ospedali sono zeppi, ma vi è sufficiente personale sanitario.

Lo sgombero delle posizioni russe allo Schaho e presso Matschuntan cominciò a mezzanotte. Il generale Rennenkampf, che comandava l'ala sinistra, e da otto giorni aveva respinto con successo tutti gli attacchi dei giapponesi, e alcuni altri comandanti volevano rimanere al loro posto, ma la loro domanda fu respinta.

I giapponesi avanzano ora rapidamente. La comunicazione telegrafica, ch'era minacciata di continuo, sarebbe ora, secondo una voce, interrotta.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio, in data 9, ore 9 pom.: Si crede che la posizione centrale dei russi sia circondata. Tutte le posizioni importanti situate in prossimità dell'esercito giapponese di sinistra sono già state occupate.

Un disperato tentativo e la fuga di Rennenkampf.

LONDRA 10 (N). A Roma giunse oggi un telegramma dal quartier generale di Oyama, secondo cui il generale Rennenkampf, che ha a disposizione le migliori truppe dell'esercito, fece un tentativo disperato nella speranza di poter rompere la linea giapponese, ma fu messo in fuga disordinata con una perdita di 9000 uomini.

Il piano giapponese studiato da Kodama.

BERLINO 10 (N). Si telegrafa da Tokio al «Berliner Tageblatt»: L'intero esercito giapponese continua ad avanzare. I russi si ritirano in tutte le strade che dal Hunho fra Mukden e Fushun mettono a Tieling. La direzione delle operazioni seguì in base ad un piano d'attacco elaborato da lungo tempo dal capo dello stato maggiore Kodama ed approvato dal maresciallo Oyama. Alla chetichella si erano mandati all'esercito in Manciuria considerevoli rinforzi che poterono entrare, a quanto sembra, in azione al momento decisivo. I combattimenti più sanguinosi avvennero alle due ale degli eserciti. Le perdite giapponesi quindi non sono da ricercarsi solo nelle truppe che ebbero il compito di eseguire l'attacco di fronte, ma anche alle due ali. Tali perdite si fanno ascendere a 35.000 uomini. Più sanguinoso che all'ala destra fu il combattimento all'ala ovest. Qui evidentemente era accorso Kuropatkin in persona con tutte le forze principali tenute in riserva. Qui furono impegnati un dopo l'altro il 16.o corpo, poi il 1.o corpo siberiano e, a quanto pare, anche altre forze che trattennero temporaneamente l' avanzata giapponese. Ma la mattina dell'8, allorchè Nogi diede l'ordine per l'attacco decisivo, ogni resistenza da parte dei russi divenne vana.

Gli ultimi combattimenti intorno a Mukden.

LONDRA 10 (B). La «Reuter» ha da Mukden, in data di ieri, ore 10 antim.: I giapponesi avanzarono iernotte dal sud attraverso il piano fra lo Schaho e il Hunho. Attualmente le batterie giapponesi dirigono verso il nord un ininterrotto fuoco di artiglieria: le batterie sono collocate su due punti: cinque verste a sud dello Schaho e in una posizione al Hunho dirimpetto a Madiopu. I giapponesi riuscirono a piantare cannoni d'assedio presso Tinschantun, donde aprirono il cannoneggiamento, usando anche mortai, contro il villaggio. Tinschantun fu ieri teatro del combattimento più sanguinoso e più disperato della presente battaglia. La sua presa ha importanza decisiva. I giapponesi assalirono parecchie volte le posizioni nemiche e infine respinsero i russi. Più volte si combattè a corpo a corpo. Il presidio era esposto al fuoco contemporaneo di parecchi cannoni. Tinschantun è ora in mano dei giapponesi, che da quella posizione puntano i loro cannoni verso la stazione ferroviaria di Mukden. Essi concentrano il loro attacco contro una posizione a 10 verste a nord di Mukden e contro una posizione a sette verste ad ovest della ferrovia, per rompere la linea.

LONDRA 10 (N). L'Agenzia Reuter ha da Tokio da fonte autorevole ma non ufficiale: Le forze russe ad ovest di Mukden constano di due corpi d'esercito. Il distaccamento giapponese che distrusse la ferrovia spinge i russi verso nord; anche parte del centro giapponese li caccia in quella direzione, e precisamente lungo la via di Mukden. Questa parte del centro giapponese è ora in lotta col nemico a 6 miglia a nord del Hunho. Una parte dell'estrema ala destra dei giapponesi si trova a 5 miglia da Fushun. Tutte le artiglierie pesanti russe e molte artiglierie da campo sono bottino dei giapponesi. Sembra che i russi effettuino un movimento verso est contro Fushun per ritirarsi al nord.

NIU-CIUANG 10 (Reuter). Le notizie qui giunte dicono che i russi sono in ritirata attraverso la catena di colline a nord-est di Mukden La ritirata segue in disordine; le truppe sono divise in singoli riparti che si sforzano di trincerarsi in tutta fretta per trattenere l'inseguimento. Durante la ritirata non hanno avuto luogo scontri gravi. I russi non potranno mantenere a lungo la resistenza lungo la regione delle colline ad est della ferrovia, perchè è loro impossibile di rifornirsi di provviste. I russi cercheranno di sfuggire attraverso la valle a nord-est che conduce a Ghirin, ma un corpo giapponese minaccia di tagliar loro anche questa via di scampo. Kuroki avanza verso nord-ovest e spinge i russi contro l'esercito di Nogi. Le perdite di entrambe le parti sono colossali. Si assicura che il 16.o corpo d'esercito (tenente generale Topornin: due divisioni di fanteria e 12 batterie) fu completamente disfatto presso Taciciao e che presso Liukuantun i russi hanno perduto 8000 uomini.

Gli ultimi dispacci di Kuropatkin.

PIETROBURGO 10 (B). Il generale Kuropatkin telegrafa in data 9 corrente: Oggi il nemico non ha intrapreso seri attacchi contro la nostra fronte sud-ovest.

Alle 10 antim. ricevetti la notizia che i giapponesi avevano occupato, dopo un combattimento, Kinsan, 20 verste ad est di Mukden. Le operazioni dei giapponesi sono concentrate contro la nostra fronte nord, per avvicinarsi a Mukden e alla ferrovia. La località di Santaitsi si trova nelle mani dei giapponesi, ma poi la sgombrarono nuovamente. Presso Tasitung continua il combattimento. Abbiamo conquistato due mitragliatrici e fatto numerosi prigionieri. Il nemico continua il suo movimento al nord.

Tasitung fu occupata dai giapponesi.

PIETROBURGO 10 (N). Il generale Kuropatkin telegrafa allo czar in data odierna: Stanotte tutte le nostre truppe incominciarono la ritirata. Non vi fu combattimento, ma il fuoco di fucileria e d'artiglieria durò tutta la notte.

Un commento tedesco.

BERLINO 10 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Tokio in data odierna: Secondo notizie giunte qui dal quartiere principale, il movimento di ritirata dei russi è incomincato già la sera del 6 marzo. Il generale Nogi era già la mattina del 9 a Mukden, ma non attribuì nessuna importanza militare all'occupazione di questa piazza e l'abbandonò quasi subito per dirigersi verso nord. La ritirata dei russi non fu causata, come qui si riteneva in principio, dalla pressione dei due eserciti d'ala, ma la decisione fu data dalla vittoriosa avanzata del centro giapponese.

Le altre notizie che si hanno qui sono così confuse che un giudizio definitivo non è certo ancora possibile. In ogni modo la situazione di Kuropatkin appare estremamente minacciata, benchè non si possa parlare di un accerchiamento del suo esercito.

I distaccamenti russi in Corea.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Seul 9: I russi che occupano Paoutchung, al nord della Corea, sembrano ritirarsi gradualmente verso Vladivostok e hanno rinforzato i loro lavori di difesa sul Tumen.

I guerrafondai in Russia. Altri eserciti per la Manciuria.

BERLINO 10 (N). Al «Berl. Tageblatt» si telegrafa da Pietroburgo che al consiglio di guerra tenutosi tre giorni fa con l'intervento del generale Dragomiroff, si attribuisce straordinaria importanza. Si sarebbe dato l'ordine per la formazione di un nuovo esercito e numerose voci incontrollabili di nuove mobilitazioni sono sparse per la città.

La terza squadra del Baltico in acque francesi. Dichiarazioni di Delcassé.

PARIGI 10 (N). Quantunque il consiglio dei ministri non se ne sia ancora occupato, si crede che Delcassé, rispondendo all'interrogazione del deputato Pressensé, sulla presenza della squadra russa nelle acque del Madagascar o di Gibuti, dichiarerà quanto prima che la Francia ha sempre avuto cura d'osservare la neutralità, nello stesso modo come al tempo della guerra ispano-americana. In quanto alla squadra russa, essa si è ancorata fuori delle acque territoriali.

Il ritiro di Roschdestvenski è ignoto allo stato maggiore della marina.

PIETROBURGO 10 (N). (Agenzia telegr. di Pietroburgo). Stamane allo Stato maggiore della marina non si sapeva nulla che la flotta del Baltico avesse ricevuto l'ordine di ritornare nel canale della Manica per aspettare in quelle acque nuovi ordini.

Una curiosa pretesa dei nazionalisti francesi.

PARIGI 10 (N). I giornali nazionalisti sono molto indignati per il contegno del Governo verso la Russia. L'«Eclair» fa appello al patriottismo europeo, il quale chiede la mobilitazione dell' Europa. Tutte le potenze europee ed in prima fila la Francia si devono schierare a fianco della Russia.

L'indennità ai pescatori di Hull.

LONDRA 10 (N). Qui si è malcontenti dell'ammontare di 65.000 sterline mandate dalla Russia al Ministero degli esteri come indennità per i danneggiati di Hull, giacchè, come importo minimo, si volevano 100.000 sterline.

Le riforme della legislazione industriale
IN RUSSIA.

PIETROBURGO 10 (Ag. di Pietroburgo). Il comitato dei ministri discusse dal 10 al 13 febbraio i provvedimenti per la regolazione dei rapporti fra gli industriali e gli operai. Esso espresse l'opinione che il movimento operaio sia stato causato dall'insufficienza della legislazione industriale, e sia stato risvegliato da una propaganda politica e dal procedere della polizia. Il comitato approvò che l'ispezione delle fabbriche sia compresa fra le attribuzioni del ministero delle finanze, a condizione che gli ispettori siano subordinati al governatore. La regolazione dei rapporti fra gli industriali e gli operai deve essere continuata in via legislativa; si dovranno modificare le leggi sugli scioperi; è necessario che il ministero delle finanze si occupi della questione dei contratti fra gli industriali e gli operai e del miglioramento di condizioni degli operai, della diminuzione di orario, della sicurezza personale e della cura medica. Per lo studio dei relativi progetti di legge si deve nominare una commissione dipendente dal ministero delle finanze, a cui parteciperanno rappresentanti degli industriali e degli operai e persone che conoscano a fondo la questione operaia. Le proposte devono essere presentate al Consiglio di Stato.

Lo czar ha già approvato le proposte del comitato dei ministri.

Un monito dei socialisti polacchi.

LEOPOLI 10 (N). Il partito socialista polacco di Varsavia diresse ai circoli intellettuali polacchi un appello in cui si dichiara essere suprema necessità la cooperazione solidale di tutte le classi della società nell'interesse nazionale. Senza di noi, dice l'appello, voi sarete solo delle larve d'un partito politico e noi dobbiamo ammettere sinceramente che senza la vostra cooperazione la nostra lotta e la nostra abnegazione non saranno coronati dal risultato desiderato. Perciò vi gridiamo in questo supremo momento storico: Scuotetevi. Nei giorni della rivoluzione non vi è tempo per ponderare!

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.
Risoluzione imminente.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» crede che, essendo terminato il periodo preparatorio, domani si annuncierà ufficialmente l'incarico a Fortis. La «Patria» dice che il nuovo ministero sarà così costituito: Fortis, presidenza e interno; Tittoni, esteri; Luzzatti, tesoro; Ronchetti, giustizia; Finocchiaro-Aprile, lavori pubblici; Rava, agricoltura; Majorana, finanze; Pedotti, guerra; Mirabello, marina. I titolari dell'istruzione e delle Poste non sono ancora annunciati. Il giornale assicura che lunedì al più tardi si avrà l'annuncio ufficiale della composizione.

Per le Poste si fa il nome di Alfredo Baccelli e per l'istruzione di Guido Baccelli. A sottosegretario all'interno sembra destinato Marsengo-Bastia, per espresso desiderio di Giolitti, di cui è intimo amico.

* Stasera alle 17 Fortis si è recato al Quirinale a conferire col re.

La «Capitale» dice che il nuovo ministero sarà fatto entro domani. La «Capitale» dice che Giolitti espresse il desiderio che Fortis possa formare un gabinetto capace di continuare la politica liberale da lui costantemente difesa.

ROMA 10 (N). Sulle pratiche di Fortis apprendo i seguenti particolari. Fortis riuscì a persuadere Finocchiaro-Aprile, ch'era riluttante ad accettare il portafoglio dei lavori pubblici, a non rifiutarlo, per la considerazione che facendo egli parte della commissione ferroviaria eletta dagli uffici, era in un certo modo indicato a quell'ufficio. Fortis ebbe pure una conferenza con Giolitti nella quale si parlò molto della designazione dei sottosegretari. Di Sant'Onofrio avendo dichiarato che non poteva rimanere per ragioni di salute, Fortis decise di nominare Marsengo-Bastia.

Dopo la conferenza al Quirinale Fortis mandò a Palazzo Braschi il suo segretario Palumbo-Cordella con l'incarico di far preparare il decreto di accettazione della dimissione del gabinetto Giolitti e quello che affida l'incarico a Fortis. Domenica o lunedì i nuovi ministri presteranno il giuramento. Sembra che la Camera sarà convocata per il 18 o il 22 corrente.

Stasera l'«Agenzia italiana», ricordando le difficoltà eccezionali della situazione, rileva che Fortis le superò con una celerità che smentisce la fama di indolente fattagli dai giornali.

Merka assalita dai somali.

MOMBASSA 10 (Reuter). Si è diffusa la voce che 9000 somali abbiano assalito la città di Merka nel Benadir italiano, massacrando gli abitanti.

Le condizioni della viabilità nel territorio di Trieste, nel Friuli e nel Trentino.

Un discorso dell'on. Mazorana alla Commissione al bilancio della Camera di Vienna

VIENNA 10 (B). La commissione al bilancio ha cominciato oggi la discussione del titolo «Costruzione di strade». Relatore: dott. Sylvester.

Hanno parlato Starzynski, Robicz, Glabinski, Menger, Kaiser, Grek, Romanczuk e il ministro degli interni conte Bylandt-Rheidt.

L'on. Mazorana

dichiarò che, come rappresentante degli interessi del Litorale, gli incombe il dovere di esporre alcune modestissime domande della regione che rappresenta. E' naturale che incominci da Trieste e rilevi in proposito una lacuna nel preventivo, lacuna che l'oratore spera di vedere nell'anno venturo colmata. Da un esame più dettagliato del bilancio desumo che al titolo 5 (costruzione strade) del capitolo 7 sono inserite complessivamente non meno di corone 514.900 per lastricazione di tratti di strada imperiale che attraversa 18 località maggiori o minori. Vi si trovano stanziati dei crediti che variano fra 4000 e 200.000 corone.

La strada Trieste-Opicina.

Se io ritengo naturale e doveroso - continua l'oratore - che l'amministrazione dello Stato, e per ragioni tecniche e igieniche e anche estetiche, faccia lastricare una strada imperiale nel tratto che attraversa una località maggiore, devo però deplorare che la strada imperiale Trieste-Opicina, attraversante il territorio di Trieste sia lastricata solo in minima parte. Il movimento su quella strada importante è vivissimo ed in particolare il trasporto di pietre da costruzione consuma siffattamente il corpo stradale che in pochi giorni vi si forma uno strato di polvere di più diecine di centimetri. Con il vento che predomina sempre a Trieste quella polvere è trasportata a nembi nella città, situata in basso, costituisce una vera piaga accompagnata dalle più dannose conseguenze per l'igiene. Per evitare tutto ciò sarebe necessario che l'amministrazione dello Stato gradatamente facesse lastricare quella strada almeno fino alle cave di pietra di Guardiella. E ciò senza frapporre indugio, perchè la città si allarga con straordinaria rapidità da tutte le parti e l'inconveniente suesposto si fa sempre più molesto. L'oratore spera quindi che nella compilazione del prossimo bilancio il Governo terrà conto del giusto desiderio dei suoi concittadini.

L'on. Mazorana presenta quindi una risoluzione invitante il Governo a provvedere alla graduale lastricazione della strada Trieste-Opicina dalla caserma fino alle cave di pietra di Guardiella.

La viabilità nel Friuli.

Passa poi a parlare dei provvedimenti per lavori stradali e costruzioni di ponti nella pianura friulana. Osserva che sarebbe desiderabile che i modesti lavori progettati dallo Stato almeno non subissero ritardo. Il ponte di ferro sull'Isonzo presso Cervignano progettato fin dal 1903, non è ancora stato neppur incominciato quantunque l'on. Antonelli ne abbia ripetutamente sollecitata la costruzione con proposte ed interpellanze. Raccomanda vivamente al Governo di appaltare la regolazione dell'Isonzo e del Torre, perchè quei corsi d'acqua si fanno di giorno in giorno più minacciosi e dannosi. Richiama l'attenzione del Governo sui ponti lungo la strada imperiale da Sagrado fino al confine italiano. Questa strada con ponti in legno tra i quali alcuni molto lunghi, scavalca l'Isonzo presso Sagrado ed il Judrio ed il Torre presso Versa. Quei ponti si trovano in condizioni veramente deplorevoli. Le continue riparazioni, i continui rabberciamenti inceppano il movimento e causano gravi spese. Sarebbe ora che l'erario facesse costruire quei ponti in ferro od in calcestruzzo.

Nel Trentino.

Richiesto dall'on. Malfatti l'oratore espone anche i desideri dei rappresentanti del Trentino; dice che questi si lagnano perchè il paese sia preso troppo poco in considerazione in confronto al Tirolo. Per quanto riguarda i lavori stradali negli ultimi cinque anni le spese straordinarie per strade nel Tirolo e Vorarlberg ascesero ad oltre cinque milioni di cor. di cui soltanto 910.000 cor. toccarono al Trentino, una porzione quindi del 18 p. c., mentre la popolazione del Trentino costituisce il 37 p. c. della popolazione del Tirolo e del Vorarlberg riuniti. L'oratore osserva che vi sono località con parecchie migliaia di abitanti senza sufficienti comunicazioni stradali; inoltre vi sono anche delle strade importantissime, come p. e. la Lavis-Cembra, che si trovano in condizioni impossibili. Raccomanda al Governo di provvedere ai lavori stradali urgentissimi nel Trentino e chiede in proposito assicurazioni positive da parte del Governo, tanto più che la relativa interpellanza Conci e Malfatti rimase senza risposta.

La Commissione al bilancio approvò una proposta presentata due anni fa dall'on. Tambosi, tendente a che siano presi in miglior considerazione, in confronto del Tirolo, i bisogni stradali e idraulici del Trentino.

La Commissione al bilancio approvò dopo lunga discussione il titolo «vie fluviali». Prossima seduta giovedì.

Trattati e convenzioni commerciali alla commissione doganale.

VIENNA 10 (B). Nella seduta odierna della commissione doganale, il relatore Garapich propose d'invitare il Governo di tutelare gli interessi dell'agricoltura nella conclusione del trattato di commercio con la Russia e i Balcani; di non concludere specialmente con la Russia, la Rumenia, la Bulgaria e la Turchia veruna convenzione per il bestiame; di concludere con la Serbia una convenzione siffatta solo alla condizione che si impedisca assolutamente l'introduzione dell'epizoozia; infine di non accordare veruna facilitazione di confine per il bestiame, le granaglie, il vino e le frutta.

Durante la discussione, il ministro del commercio e quello dell'agricoltura rilevarono la necessità di serbare regolari relazioni di traffico con i paesi vicini ad ovest e ad est. Gli aumenti della tariffa per lo smercio dei prodotti agricoli dell'Austria, daranno la misura su cui si giudicherà e l'esportazione dei prodotti agrari e l'importazione del bestiame per gli Stati balcanici. Il Governo non ha in mente di concedere facilitazioni di confine oltre alla misura del bisogno nei veri territori di confine. I ministri accertarono che il Governo tutelerà energicamente gli interessi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio e pregarono la commissione di lasciare, per ragioni politico-commerciali e tattiche, al Governo la cura di risolvere i problemi in discussione.

Il dibattito continuerà domani.

Le pensioni agli impiegati civili. Commissione politico-sociale.

VIENNA 10 (B). Nell'odierna seduta della commissione politico-sociale si continuò la discussione del par. 37 (organizzazione degli istituti di pensione) del disegno di legge per le pensioni agli impiegati civili.

Alla discussione parteciparono Eldersch, Choc, Lazunsky, Wrabetz e il relatore dott. Forst.

La proposta Marcket, di creare un istituto di pensione comune per tutto l'impero fu respinta con 15 voti contro 13. Marcket annunciò allora la proposta qual voto della minoranza.

La proposta del relatore Forst, di organizzare la assicurazione agli impiegati sulla base del principio territoriale, fu accolta con 15 voti contro 13.

L'esercizio delle farmacie pubbliche. Commissione sanitaria.

VIENNA 10 (B). Nell'odierna seduta del sottocomitato della commissione sanitaria sono stati discussi e sbrigati i par. 40-51 della legge per le farmacie, i quali si riferiscono alle concessioni per l'esercizio di farmacie pubbliche, al rigetto senza ulteriore procedimento, alla notifica per i nuovi esercizi, alla decisione sulle domande di concessioni, ecc.

Prossima seduta, giovedì.

Commissione ferroviaria.

VIENNA 10 (N). Nell'odierna seduta del sottocomitato della commissione ferroviaria, presieduta da Kaftan, sono intervenuti per il Governo il ministro delle ferrovie Wittek, il direttore delle costruzioni ferroviarie Wurmb, il consigliere ministeriale Pascher, il cons. aul. Jahoda e l'ingegnere superiore de Endres.

Wurmb, basandosi sui progetti generali e di dettaglio della ferrovia dei Tauri e Phyrn spiegò i mutamenti resisi necessari nel corso del lavoro.

Prossima seduta, mercoledì 15 corrente, alle 3 pom.

LA CRISI UNGHERESE IMMUTATA.

BUDAPEST 10 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: Il conte Roberto Zselenski è stato ricevuto dal re oggi all'1 e mezzo. L'udienza durò tre quarti d'ora. Il conte Zselenski espose al re il parere degli agrari ungheresi sulla faccenda del territorio doganale comune.

L'incarico a Weckerle?

VIENNA 10 (N). In questi alti circoli politici bene informati si crede che l'imperatore chiamerà in udienza Weckerle e gli affiderà la missione di comporre la crisi ungherese.

L'opposizione e l'indirizzo alla Corona.

BUDAPEST 10 (B). Il comitato direttivo dell'opposizione riunita ha tenuto oggi una seduta, nella quale trattò dell'indirizzo da trasmettersi al re. Non è stato pubblicato un comunicato ufficiale.

In memoria di Giuseppe Mazzini.

ROMA 10 (N). Oggi, ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il sindaco depose una corona d'alloro sul busto di Mazzini in Campidoglio.

GENOVA 10 (N). Stamane le rappresentanze dei municipi di Genova e di Sampierdarena, della Confederazione operaia e di altri sodalizi, si recarono a Staglieno a deporre corone sulla tomba di Mazzini.

Lo sciopero ferroviario di Nuova York.

NUOVA YORK 10 (B). Mahon, presidente della Federazione degli addetti alle ferrovie dichiarò che lo sciopero nelle ferrovie sotterranee e sospese, è un errore ed avvenne senza autorizzazione della Federazione. Gli scioperanti hanno quindi perduto la speranza di uno sciopero parallelo di tutti gli altri addetti alle ferrovie. A parecchie centinaia di scioperanti, i quali chiedevano di essere ripresi al lavoro, fu risposto ch'essi saranno messi nella lista dei concorrenti e che dovranno aspettare sino a che giunga il loro turno. La polizia ha preso ampie misure di precauzione, perchè fu informata che gli scioperanti minacciavano di commettere oggi violenze.

La tutela consolare dei montenegrini in America.

CETTIGNE 10 (N). Dietro richiesta del Governo montenegrino la Russia si è assunta la tutela consolare dei montenegrini che si trovano nell'America settentrionale.

La partenza della squadra a.-u. da Salonicco. COSTANTINOPOLI 10 (N). La squadra a.-u. lasciò ieri Salonicco dopo una sosta di 15 giorni. In suo onore il club e la società greca diedero una splendida festa.

La sala inglese all'Esposizione di Venezia. LONDRA 10 (N). Stamane, venerdì, sono partiti da Londra i mobili artistici, le decorazioni, i quadri e le statue che devono formare e ornare la sala inglese all'esposizione di Venezia. I mobili sono costruiti dal noto specialista H. J. Henry, sopra disegni di Brangwin, che ha pure preparato i quattro panni decorativi. I quadri sono 35. Il più notevole è la grandissima scena del preraffaellista Byan Shaw, dal titolo «Amore il conquistatore». Vi sono pure altri quadri importantissimi di Whaserhause, del Preisman, dell'East, del Krane e di altri non meno valenti artisti. Le statue sono otto; alcune in marmo, altre in bronzo. Completano la raccolta artistica della sala inglese trenta acque forti pregevolissime. La sala inglese, dal tappeto al soffitto sarà tutta decorata con oggetti disegnati e prodotti da artisti inglesi. I quadri dei pittori scozzesi e gallesi troveranno posto in altre sale dell'esposizione dell'Inghilterra. Parte pure per Venezia una collezione di quadri di gran valore di autori francesi, spagnuoli, tedeschi e olandesi, gentilmente prestati dal signor Alessandro Yon, che possiede una delle più rinomate gallerie del Regno Unito. Fra questi quadri, vi è una bellissima tela dell'Israels.

Due nuovi commendatori. ROMA 10 (N). Il re, di motu proprio, ha nominato, per meriti editoriali, commendatore della Corona d'Italia l'editore Enrico Voghera, molto stimato a Roma nel mondo giornalistico ed industriale.

Anche il cav. Egisto Rossi, che dopo il senatore Bodio resse il commissariato dell'emigrazione, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

La morte del borgomastro di Seraievo. SERAIEVO 10 (B). Stamane alle 9 è morto, dopo breve malattia, Haggi Nidzir Effendi Skalich, borgomastro di Seraievo.

Il Lloyd e l'Adria nei porti argentini. La lavorazione interna del quebracho.

VIENNA 10 (N). Il «Fremden-Blatt» reca: Le amministrazioni del Lloyd e dell'«Adria» hanno deliberato di estendere i viaggi pel Brasile fino ai porti dell'Argentina, e ciò fino all'agosto, facendo ciascuna società tre viaggi. Questo prolungamento della linea aumenterà di circa tre giorni la durata del viaggio. Il Lloyd non avrà alcun diritto all'aumento della sovvenzione concessa dallo Stato per la linea brasiliana. Non si sa finora se il Governo ungherese accorderà all'«Adria» una sovvenzione per la toccata dei porti argentini, probabilmente divenuta necessaria in seguito all'impianto in Fiume d'uno stabilimento per la lavorazione del legno quebracho.

VIENNA 10 (N). Il «Fremden-Blatt» reca esservi l'intenzione d'erigere ad Aussig (Boemia) e a Fiume stabilimenti per la lavorazione del legno quebracho: quello di Aussig ritirerebbe il legno via Amburgo, quello di Fiume direttamente dall'Argentina. L'idea è sorta in seguito all'imposizione nella nuova tariffa doganale del dazio di cor. 4.25 sul legno quebracho, il quale finora era esente da dazio, e di cor. 7.50 sull'estratto che finora era tassato con 4.25. In queste fabbriche si sminuzzerebbe il legno greggio, ritirato direttamente dall'Argentina, per ottenerne l'estratto.

Dividendo.

VIENNA 10 (N). L'«Unionbank» ha deciso di assegnare il dividendo del 7 per cento, pari a cor. 28 per azione.

IL PROCESSO DI TORINO.

Come fu trovato l'assassinato.

TORINO 10 (N). La seduta pomeridiana comincia con lunghe spiegazioni che il presidente, servendosi d'un modello di legno e d'una carta topografica, fa circa la località ove il delitto avvenne. Il presidente spiega dove il cadavere fu trovato, dove erano gli ingressi della casa e tutte le altre circostanze già note. I giurati però seguono con attenzione la descrizione.

Intanto il presidente fa avvisare i testi ch'erano citati per oggi di presentarsi il giorno 14.

Produce impressione la lettura delle operazioni per la visita dell'appostamento dopo il delitto, e la descrizione del corpo dell'assassinato Bonmartini; le macchie di sangue trovate sul pavimento e su vari oggetti; gli asciugamani insanguinati, ecc. Sono tutte circostanze note, già pubblicate nei giornali; ma la loro lettura impressiona ugualmente.

Avv. Altobelli della difesa: Constata che le operazioni di questa visita durarono quattro giorni...

Avv. Roggieri corregge: Cinque.

Avv. Altobelli (continuando): con periti diversi e in modo contrario alla prescrizione di legge.

Avv. Nasi: Non presiedeva il giudice Stanzani nella sala d'operazione?

Avv. Altobelli: No; ciò significa che noi non facciamo personalità.

Nello stesso verbale è scritto che si rinvenne nel gabinetto della contessa Linda libri d'indole alquanto libera e costumi da maschera.

Pres.: Andavate al veglione?

Linda: Li usai per vedere la «Festa dei fiori» con le mie donne.

Quando si leggono le perizie delle ferite trovate sul corpo del Bonmartini, già putrefatto, coi vermi brulicanti, la Linda e Tullio si coprono la faccia con le mani.

La lettura procede quindi senza incidenti fino alle 17.30 quando si toglie la seduta.

Domattina si terminerà la lettura dei documenti; nel pomeriggio si esamineranno i corpi di reato reperti e martedì cominciandosi le escussioni testimoniali, si sospenderà l'emissione dei biglietti riservati.

Contadini e operai che devastano un municipio.

FOGGIA 10 (N). A Ceuti, circondario di Sansevero, i contadini e gli operai organizzarono una dimostrazione contro il sindaco. I dimostranti devastarono il municipio, restandone padroni per 24 ore, finchè non giunse la truppa.

Il Vesuvio in eruzione.

NAPOLI 10 (N). Il Vesuvio si trova in periodo eruttivo. Dense colonne di fumo nerastro si levano dal cono, con una leggerissima pioggia di arena. Durante la notte furono avvertiti rombi sotterranei.

Un torneo franco-italiano di scherma a Montecarlo.

MONTECARLO 10 (N). Un comitato composto di distinti «sportsmans» della Costa Azzurra sta organizzando un grande torneo franco-italiano di scherma, che si svolgerà nella splendida sala del Casino di Montecarlo. E' assicurato l'intervento dei migliori tiratori italiani e francesi. Fra i primi hanno aderito i maestri Vega e Pessina di Napoli; dei secondi Luciano Merignac e Kirchhoffer di Parigi.

LIBRI NUOVI.

Glorie e memorie dell'arte e della civiltà d'Italia. Guido Mazzoni. Discorsi e letture: Dante e il suo poema - Francesco Petrarca - Il Poliziano e l'Umanesimo - La linea nel 500 - La poesia politica nel 500 - Dal Metastasio a Vittorio Alfieri - Giuseppe Parini - La poesia patriottica e Giovanni Berchet - L'Italia dolente e sperante - Il teatro tra il 1849 e il 1861 - Giosuè Carducci.
Firenze. Alfani e Venturi, editori, L. 3 50.

L'Italia nella letteratura francese dalla caduta dell'Impero romano alla morte di Enrico IV. Carlo del Balzo.
Torino-Roma. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, L. 5.

Storia politico-nazionale d'Italia dalla fine dell'Impero romano occidentale fino ai nostri giorni. Domenico Ghetti. Volume primo. Parte prima: Età dei barbari. Parte seconda: Età dei re e degli imperatori.
Roma. Ermanno Loescher e C.o, L. 5.

Roma e il papa nei proverbi e nei modi di dire. Nuova edizione illustrata.
Roma. Ermanno Loescher e C.o, L. 12.

Domenico Morelli pittore, S. di Giacomo.
Roma-Torino. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, L. 0.60.

Carteggi italiani inediti o rari antichi e moderni raccolti ed annotati da Filippo Orlando.
Roma-Torino. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, L. 2.

Kodak. Paola Lombroso. **Kodak di viaggio** - Kodak esteri - Kodak famigliari - Kodak mondani.
Roma-Torino. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, L. 2.50.

Enciclopedia dantesca. Dr. G. A. Scartazzini, continuata dal prof. A. Fiammazzo. Volume III. Vocabolario - Concordanza delle opere latine e italiane di Dante Alighieri, preceduto dalla bibliografia di G. A. Scartazzini.
Ulrico Hoepli. Editore-Libraio. Milano. L. 8.

Un decennio di bibliografia dantesca 1891-1900 per cura di G. L. Passerini e C. Mazzi.
Ulrico Hoepli. Editore-Libraio. Milano. L. 12.

Classificazione sistematica dell'ordinamento tributario italian. Giovanni Fontana.
Roma-Torino. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, L. 3.

Compendio di diritto tavolare austriaco. — Dr. Edoardo Neuhold. Versione italiana autorizzata dall'autore con un'appendice e brevi note concernenti alcune norme speciali vigenti per la Dalmazia.
Zara. Libreria internazionale E. de Schönfeld.

Dizionario di scienze filosofiche, del prof. Cesare Ranzoli. Termini di filosofia generale, logica, psicologia, pedagogia etica ecc.
Ulrico Hoepli. Editore-Libraio. Milano. L. 6.50.

Meteorologia generale. — L. de Marchi. II edizione.
Ulrico Hoepli. Editore-Libraio. Milano. L. 1.50.

CRONACA LOCALE

IL FORESTIERE A TRIESTE.

Il nostro pensiero sull'attirare forestieri a Trieste lo abbiamo detto parecchie volte. La cosidetta «industria del forestiere», con il sistematico allevamento di una classe parassitaria che viva di piccoli servizi e di mancie, non potrebbe essere mai per noi una delle pietre angolari dell'economia cittadina. Abbiamo commerci ed industrie, che per lo meno promettono fiorire: e questo sarà sempre il campo di ogni più nobile e più degna attività della popolazione. Il guadagno sul forestiere costituirà sempre per Trieste un accessorio: come dire, prendendo una misura, la domenica di fronte ai giorni feriali. E tuttavia questo accessorio è stato finora troppo negletto, e Trieste ha approfittato tutt'altro che largamente di quella tendenza ad uscire dal guscio, a muoversi, a conoscere mondo, che si è tanto diffusa nei moderni popoli civili, discendendo dalle classi facoltose alla borghesia media, meno ricca, ma tanto più numerosa, e quindi più larga spargitrice di guadagni. Chi andava d'Italia a settentrione tirava innanzi per Nabresina; e chi andava di Germania in Italia giungeva alle otto e mezzo di sera a Trieste per prendere il vapore di Venezia a mezzanotte. Trovammo veneziani che avevano veduto la grotta d'Adelsberg, andandovi a Pentecoste, e che non erano mai stati a Trieste. Non parliamo di tedeschi, conoscitori perfetti di tutta Italia, ma passati per la città nostra senza guardarla.

Da alcuni anni però, senza che noi, a dir vero, usassimo di alcun artificio per provocare questo fenomeno, ci trovammo onorati di maggior attenzione e

IL VAGGIO DI MODA

a Trieste, divenne, senza che quasi noi lo sapessimo, uno dei piatti fermi delle conversazioni mondane nelle molte città d'oltralpe, situate sulla linea fra la città nostra e Vienna. Contemporaneamente, durante un paio di stagioni estive, si organizzarono gite domenicali di veneziani a Trieste, e tutti ne tornavano portando la più gradita impressione. Erano logiche una cosa e l'altra. Nei tedeschi, il desiderio di vedere la più vicina città marinara, e senza uscire dai confini dello Stato; negli abitanti dell'altra sponda adriatica la curiosità di conoscere una città di popolazione italiana, che contava cent'anni or sono 30.000 abitanti ed era cresciuta così rapidamente da farne oggi quasi duecentomila. Gli uni, i tedeschi, attirati da solitaria nostalgia del mare, si trovavano avvolti come per miracolo nell'effervescenza di una città vivacissima; gli altri, avendo ancora il ricordo storico della piccola Trieste senza fasti e senza monumenti, rimanevano scossi al trovarsi dinanzi il fatto reale di una grande città moderna.

E a mezzogiorno e a settentrione, potè dunque diffondersi la voce che Trieste meritasse d'essere veduta: e poichè prima non vi si era mai pensato, in certi momenti noi sentimmo un movimento insolito affluire a noi quasi a fiotti. Tutti gli ultimi vari, di maggiore o minor importanza, furono pretesti a pellegrinaggi a Trieste. Durante le feste di Pentecoste dell'anno scorso i nostri alberghi non ebbero più stanze, e una modestissima stanza privata si pagava dieci corone per una notte. Ciò era un fatto nuovo alle cronache cittadine.

Fenomeni ancora sporadici; momenti di intensità che non stabiliscono una regola; ma, essendosi accentuati negli ultimi anni, dobbiamo pur ritenere che essi contengano una promessa per l'avvenire: tanto più che

LA NUOVA FERROVIA TRANSALPINA

metterà nell'orbita di attrazione della città nostra una quantità di paesi che, per difficoltà di comunicazioni, ci rimasero fino ad ora estranei e dove pur v'ha una classe agiata che viaggia e che subisce anch'essa quel fantastico miraggio del mare, così intenso nei popoli di terraferma.

Classe agiata, diciamo, e non ricca. I ricchi si permettono i viaggi lunghi; visitano il mare sulla sua costa di maggior grido, alla Riviera tirrena; e vogliono vedere una volta o l'altra il carnovale di Nizza, come il mussulmano vuole andare una volta alla Mecca. Ma tutto è relativo a questo mondo: e chi non trova una Mecca lontana, cerca con gli occhi se ve ne sia una più vicina. Questa (con modestia, intendiamoci) potrebbe essere Trieste. Anzi dovrebbe essere; dopochè Venezia ha rinunciato al vecchio scettro carnovalesco, e si è rivolta piuttosto alle solennità artistiche mondiali dell'esposizione. Ma non tutti sentono l'entusiasmo dell'arte; per molti quello di un divertimento chiassoso prevale: è specialmente poi nelle popolazioni nordiche, che hanno sognato fin dalle prime fantasie il popolo pittoresco e chiassoso del mezzogiorno.

Questo concetto si incarna benissimo nel popolo triestino, il quale è uno dei più espansivi e più clamorosi che si trovino sotto la cappa del cielo: onde il rinnovamento organico e sagace del nostro carnovale, iniziato quest'anno, potrebbe adempiere a meraviglia alla funzione dello spettacolo di un'allegrezza meridionale offerta al settentrione.

Chi abbia veduto una volta la baraonda pittorica d'un nostro martedì grasso ne avrà molto da raccontare al suo paese. Ma anche chi veda in un giorno normale la Trieste d'oggi ne potrà diffondere ben altra fama che non nel passato; poichè la città non solo si è ingrandita, ma

SI È ABBELLITA,

e questo abbellimento non tanto palese per noi, salta agli occhi di quanti la vedono a distanza di parecchi anni. Noi discutiamo sul maggiore o minore buon gusto della nostra edilizia nuova; ma il forestiere, che fino ad anni addietro non subiva qui se non l'impressione generale di una monotonia desolante, deve oggi sentire immediatamente il contraccolpo, sia pur tumultuoso, di un impulso, di una febbre di vita moderna, che si manifesta in tante opere nuove e che gli dà la visione d'una città uscita, quasi nella sua interezza, dallo spirito dei nostri tempi.

Infine, perfettamente ignorato un tempo, per la difficoltà di raggiungere i migliori punti di vista, era

IL NOSTRO PAESAGGIO,

che nessuno ha pienamente goduto nella grandiosa sua linea se non vedendolo dall'alto. Oggi a ciò provvede la trenovia d'Opicina, che è per sè stessa un'interessante opera tecnica e, nella prima sua rampicata, prepara ai nervi una improvvisa emozione; fra breve vi provvederanno le altre elettrovie progettate, e vi contribuirà la stessa ferrovia transalpina, tracciata in modo da apparire e scomparire fra i nostri monti, offrendo quasi a sorsi l'inebbriante panorama del golfo.

Le maggiori comunicazioni adunque, la grandezza crescente della città, la sua modernità viva ed appariscente, la festosità in certe occasioni straordinaria della nostra popolazione, la maestà del paesaggio che si rivela dalla cornice carsica, tutto dà fidanza che Trieste non possa più a lungo sfuggire all'attenzione della ormai innumerevole turba dei viaggiatori per curiosità e per diletto. Si aggiunga che questa costa dell'Adriatico, fino all'altrieri sprezzata senza conoscerla, si va constellando a poco a poco di luoghi di cura e di luoghi di bagni, i quali hanno il loro natural centro di vita attiva a Trieste: Grado, Abbazia, Lussinpiccolo, Sistiana, ecc. ecc. portano a queste rive un movimento nuovo che non può non rifrangersi in parte sulla città nostra.

BAGNI E ALBERGHI

Per tante e tante ragioni adunque il prevedere la possibilità di una affluenza di gran lunga maggiore di forestieri non è oggi un sogno. Ieri abbiamo detto, a proposito dei divertimenti pubblici, ciò che si possa fare opportunamente per dare a questa affluenza una certa stabilità e per assicurarci più lungo e più proficuo soggiorno dei visitatori. Dobbiamo ancora soggiungere che, avverandosi la legittima ipotesi di questo maggior concorso, due cose sono sopratutte indispensabili: per l'estate, una stazione di bagni degna di una grande città, poichè chi cerca il mare vuole anche bagnarvisi; e per tutte le stagioni, alberghi di ogni categoria, ma ugualmente forniti di ogni comodità della vita moderna: e su questo punto siamo indietro, crediamo. Il buon albergo, ben tenuto, ben riscaldato l'inverno, ben arieggiato l'estate, conveniente nei prezzi e impeccabile nei servizi e nella cucina, partecipa per metà all'impressione del viaggiatore sul luogo di sua sosta e al suo desiderio di rimanere o d'andarsene. La bacchetta magica del movimento di forestieri è tenuta, più che non si creda, dalla mano dell'albergatore.

Finanza comunale e Governo. Si sta organizzando alla Camera di Vienna una azione collettiva dei vari partiti per conseguire al più presto la fissazione di un congruo indennizzo da parte dello Stato ai Comuni delle città con proprio Statuto per l'esercizio delle mansioni politiche loro affidate. Evidentemente la questione messa in questi termini, non potrà approdare a sollecito risultato, non potendo essere risolta senza un nesso con la più grave e più ampia questione dell'indennizzo a tutti i Comuni, con o senza proprio Statuto, per le mansioni delegate. E' quindi sulla risoluzione dell'intero problema che si deve insistere, tanto più che il Governo ha delle promesse da adempiere e deve ben avere esaurito gli studi e le inchieste sull'argomento.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da G. Pontelli, per una finestra nei tre ultimi giorni di carnevale, cor. 15.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dal sig. Roberto Piccoli di Buie in ricorrenza del primo anniversario della morte della zia Emilia contessa Rota di Momiano; cor. 10 dal sig. dott. M. Depangher di Pirano per onorare la memoria del sig. Ambrogio Rusconi; e cor. 2 pro Capodanno da R. Segher di Trieste.

Alla Minerva parlerà stasera alle 8 precise, come fu annunziato, il chiarissimo prof. Andrea Moschetti su Padova. E sarà certo interessante e degna la illustrazione che della vita patavina del passato e del presente farà l'illustre professore di quel glorioso Ateneo.

La conferenza De Andreis. Ricordiamo che stasera alle 8½, al Politeama Rossetti, l'on. De Andreis, deputato al Parlamento di Roma, terrà la conferenza su «Galileo Galilei e il metodo positivo». Il nome dell'oratore, chiaro così nella politica come nella scienza, assicura l'interesse e il concorso del pubblico. Domani, domenica, alle 12.15, pure al Rossetti, l'on. De Andreis terrà l'annunciata conferenza sulla «Scuola di Giuseppe Mazzini». Prenotazioni a palchi e poltroncine si ricevono al camerino del teatro (Corso N. 1) dalle 12 alle 2 di oggi.

* Luigi De Andreis è nato nel 1857. La sua infanzia e la sua giovinezza sono un tragico romanzo di combattimento con la miseria, atroce fino alla fame, e di energia intellettuale per raggiungere una laurea in condizioni difficilissime. Ingegnere nel 1882; deputato repubblicano dal 1895; condannato dopo i fatti di maggio 1898, ebbe la libertà in seguito alla rielezione nei due collegi di Milano e di Ravenna.

Per le famiglie delle vittime dei massacri in Russia. Al Comitato di soccorso per le vittime della repressione in Russia pervennero:

R. Manorsich 0.60, Barnabà 0.60, Corencich 0.40, Holstia 0.40, Prebil 0.20, Pocich 0.40, Smolars 0.20, Daneu 0.20, Trevisani 0.20, Fragiacomo 0.20, Faira 0.20, Ricobon 0.20, Margutti 0.40, Zanetti 0.30, Vecchiet 0.20, Urabiz 0.20, Ursich 0.20. E da due anonimi cor. 1.10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signora Enrichetta Graf, dal sig. Riccardo Carmelich cor. 15, dal sig. Edgardo Fegitz cor. 15, dai colleghi del dottor Graf, addetti all'agenzia generale delle Assicurazioni Generali a Praga cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; dal dott. Carlo Loser e consorte cor. 40, a favore della Guardia medica; dai sigg. S. Reiss e consorte, cor. 30, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dal sig. Giuseppe Herzfeld cor. 20, a favore della Società contro la tubercolosi; dalla famiglia Schütz cor. 30, dai sigg. Gilda e Arturo Weiller cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; dai sigg. Enrichetta e Adolfo Pollitzer cor. 20, a favore di un istituto israelitico di beneficenza (a scelta del rabbino dott. Brettholz).

Dalla signora Anna Unich e famiglia cor. 10 per onorare la memoria dello zio Carlo Mattiazzi, morto a S. Pietro della Brazza, a favore della Guardia medica.

Dalla ditta Antonio Bartoli e figlio cor. 200, ricavate dai premi per l'addobbo ed illuminazione del suo poggiuolo, di cui 100 a favore della Lega Nazionale e 100 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Ditta Ambrogio di Stefano Ralli corone 50.

La questione delle ostriche e del tifo. Tempo fa, mentre alcuni dolorosi casi cittadini avevano ridato attualità alla questione delle infezioni tifose per mezzo delle ostriche, riassumemmo, oltre ai provvedimenti progettati dalle Autorità, anche lo stato delle indagini scientifiche, da cui è messo ormai fuor d'ogni dubbio che l'ostrica per se stessa è cibo sanissimo e che l'infezione dipende esclusivamente dallo stato delle acque in cui le ostriche si conservano.

Ora la «Compagnia dei pescatori» di Londra, ch'è l'associazione delle maggiori imprese di pesca in Inghilterra, impressionata dall'importanza igienica ed economica ormai assunta dalla questione dei rapporti fra ostriche e febbre tifoidea, ha per proprio conto affidato da parecchi mesi ad una commissione di zoologi e medici l'incarico di esaminare la detta questione a fondo. La commissione ha pubblicato testè un rapporto preliminare, da cui risulta riconfermato che l'infezione delle ostriche col bacillo del tifo è evitabilissima purchè si osservino nella coltivazione di esse, in seno ai vivai, le precauzioni igieniche più semplici. Ecco la conclusione di questi rapporti preliminari:

Le ostriche assai facilmente si incorporano il bacillo del tifo se questo è presente nell'acqua in cui esse vivono. Delle ostriche in cui il bacillo sia stato introdotto per via sperimentale, lo eliminano assai rapidamente, purchè conservate in acqua pura e rimutata spesso. Il bacillo viene eliminato assai più lentamente se son conservate fuori dell'acqua. Se il bacillo è introdotto nelle ostriche non per via sperimentale, ma per via naturale (infezione permanente nelle acque di soggiorno), l'eliminazione, quando l'ostrica sia trasportata in acqua pura, si compie ancora più lentamente, ma pure si compie senza lasciar tracce dannose nell'animale. Quanto al «bacillus coli» (il bacillo che può dare delle infiammazioni intestinali semplici, non tifose), esso dalle ostriche non è incorporato affatto, o viene eliminato rapidamente. La presenza del bacillo del tifo nelle ostriche è constatabile solo coll'esame batteriologico, poichè esso non produce alcuna alterazione nell'aspetto normale dell'animale.

Nomina. Il Luogotenente di Trieste ha nominato il dott. Rodolfo Hoff[illegible] praticante di concetto presso la [illegible] direzione di Polizia a provvisorio concepista di Polizia.

Per il ravvivamento del Circolo Artistico. A quanto sappiamo, in un congresso straordinario del Circolo Artistico tenuto l'altra sera in forma privatissima, si convenne di dare un impulso più moderno all'attività dell'istituzione, traendo incoraggiamento dalla insperata e valida simpatia incontrata da alcune recenti iniziative artistiche nella cittadinanza. Fu nominata una commissione, composta di alcuni fra i più ragguardevoli soci, con l'incarico di studiare una riforma radicale dello Statuto e di presentare proposte concrete su tutto quanto possa contribuire all'ammodernamento e alla vitalità del Circolo nel congresso generale ordinario, che si terrà alla fine di aprile.

Società fra impiegati civili. Nella seduta costitutiva della nuova direzione, furono nominati a presidente il sig. cav. dott. Bortolo Vigini, a vicepresidente il sig. Bruto Bellafronte, a segretari i sig.i Rodolfo Cerniutz e Arturo Prezioso, a cassiere il sig. Eugenio Sacraisech, a ragioniere il sig. Ottavio Teseo.

Società agraria. Domani, alle 11 ant., nella piccola sala della Borsa la Società agraria terrà il suo congresso generale col seguente ordine del giorno: 1. Resoconto sull'operosità del Comitato dirigente. 2. Consuntivo dell'anno 1904. 3. Preventivo per il 1905.

Consorzio dei sarti. La locale Luogotenenza avendo annullato per vizio di forma il deliberato preso dall'assemblea generale del 12 febbraio u. s., che riguardava l'approvazione dello Statuto per l'erigenda Cassa ammalati fra mastri, il Consozio dei sarti è convocato a congresso straordinario nella sala Mally (via Torrente 20, I) domani, domenica, alle 10 ant., col seguente ordine del giorno: 1. Presentazione per l'approvazione del progetto di Statuto per una Cassa ammalati fra mastri (Cassa di soccorso registrata) elaborato dalla commissione nominata nel congresso generale tenutosi addì 31 gennaio 1904. 2. Elezione della direzione provvisoria per l'erigenda Cassa ammalati fra mastri.

Uno stabilimento balneare sulla diga. Apprendiamo che dalle varie autorità è stata accolta con favore una proposta del cav. Ebner, presidente del Governo marittimo, di erigere un grande stabilimento balneare sulla diga. L'edificio sarebbe costruito in ferro e muratura, con gli ingressi dalla parte interna della diga. Le vasche sarebbero stabilite dalla parte esterna, nelle pure acque della rada. Barchette e vaporini metterebbero in comunicazione la diga con la Riva Carciotti. Lo stabilimento della diga sarebbe destinato a diventare uno dei più frequentati ritrovi cittadini. L'area dell'attuale bagno Fontana, che sarebbe demolito, servirebbe ad ingrandire l'attuale bagno popolare della Lanterna.

Convegni sociali. Il Club famigliare «Calliope» darà domani, dalle 4 alle 9 pom., nella sede sociale (via Evangelista Torricelli, 2) un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

* Il Circolo Lealtà darà domani, dalle 3 alle 7.30 pom., nella sala Tersicore (Chiozza 7) un trattenimento di danza.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel febbraio 1905 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 31 gennaio ammalati 53; accolti nel febbraio 53; assieme 106. Uscirono guariti 43; migliorati 6; non guariti 2; morti 2; rimasti in cura al 28 febbraio 53.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 31 gennaio 30; accolti nel febbraio 31; assieme 61. Uscirono: guariti 22; migliorati 2; non guariti 2; morti 5; trasferiti 1; rimasti in cura al 28 febbraio 29.

Nell'Ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 356; in quella chirurgico-oculistica 274; nella ambulanza della sera 138; assieme 768.

Fornitura in concorso. Presso l'amministrazione della «Fabrica nacional de Moneda y Timbre» di Madrid, seguirà il 1. aprile un'asta pubblica riflettente la fornitura di 276.000 rispettivamente 345.000 fogli di cartone per la zecca spagnuola. Maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio di Trieste.

Posta per le navi da guerra. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra «Habsburg», «Arpad», «Babenberg», «Szigetvar», «Aspern» e «Satellit» a Dedeagatsch ogni mercoledì e venerdì alle 8.10 pom.; e alla nave «Panther» ad Aden nei giorni 11, 15 e 18 corr. alle 8.25 ant.

Condanna a morte, confermata. Abbiamo da Vienna che la Corte di Cassazione ha respinto il gravame di nullità elevato dalla difesa di Antonio Freno, di Trieste, che era stato condannato alla pena di morte per aver ucciso la guardia di p. s. Giacomo Nagode. Pende ora la domanda di grazia, sulla quale i fattori competenti hanno dato parere favorevole.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un orecchino di metallo rinvenuto sulla via. - Un collier di pelo rinvenuto da un signore in piazza della Borsa. - Una borsetta di raso rinvenuta al Largo Pescheria da Antonio Rebez. - Un imparaticcio, un libro tedesco e un mazzo di fiori artificiali dimenticato nella cartoleria Bonifacio, via dell'Acquedotto. - Un passaporto rinvenuto sulla via. - Una firma del lotto rinvenuta dalle guardie municipali N. 4 e 30 in piazza del Ponterosso. - Un biglietto di pegno rinvenuto sulla via. - Alcune chiavi rinvenute sulla via. - Un anello d'oro con iniziali rinvenuto a Roiano da Giovanni Grill. - Un mazzo di chiavi rinvenuto al Cimitero. - Una busta da sigarette rinvenuta a S. Andrea.

— Il signor Ignazio Paik, depositò ieri alla Polizia un portamonete contenente un importo superiore alle 10 corone, ed il prof. L. Hess un braccialetto d'oro. I legittimi proprietari possono rivolgersi alla Polizia.

Cronaca dei furti. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 23 febbraio p. p., furono rubati tre calcolatori che alcuni operai dell'Aurisina avevano deposto momentaneamente nel cortile della casa N. 11 di via dei Bachi. Ieri mattina, quale sospetto autore del furto, fu arrestato dall'aggiunto di Polizia Titz il raccattacenci Francesco Seccadanari, di 45 anni, da Muggia, individuo pericoloso alla proprietà altrui, espulso dalla nostra città.

* Ierlaltro nel pomeriggio, i ladri, dopo aver scassinata la porta, entrarono nel casotto del calzolaio Augusto Mariani, portinaio della casa N. 33 di via Nuova e rubarono un «paletot» del valore di 40 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

Un carrettiere stretto fra il carro e il muro. L'altra mattina il carrettiere Giovanni Perhauz, di 26 anni, al servizio della ditta Meller in legnami, guidava un carro a due cavalli carico di travi tra gli hangars N. 6 e 9 del Punto franco, quando volendo scansare le rotaie ferroviarie che percorrono quel tratto di riva, egli si avvicinò al piccolo edificio sporgente del hangar N. 9, adibito ad uso cessi, in modo da restare stretto e compresso fra il carico ed il muro. Quando il carro continuò, il disgraziato si trovò nuovamente libero e cadde al suolo inanimato.

Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s., e questa telefonò alla Guardia medica, ma nel frattempo essendosi trovato un medico del Lloyd, a bordo di un piroscafo sociale, questi accorse presso l'infelice e constatò che doveva avere riportato delle gravissime lesioni interne, nonchè la probabile frattura della colonna vertebrale. Siccome il dott. della Guardia medica allorchè fu chiamato per questo disgraziatissimo caso era fuori per un'altra chiamata a S. Giovanni di Guardiella, l'ufficiale Schabl, che era accorso colà, fece adagiare il Perhauz nella lettiga dei piloti di porto, e da sei braccianti lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

* Questo gravissimo caso, come tanti altri accaduti al Punto franco, ha suscitato fra la massa dei lavoratori una vivissima agitazione tendente ad ottenere dai Magazzini generali l'istituzione di una Guardia medica con servizio sanitario nel suddetto recinto permanente, durante tutta la giornata.

Un ferimento in causa di Francesco Crispi. Ieri in un'osteria, Nicolò Benussi, di 37 anni, operaio della ditta Faccanoni, trovò litigio con un vecchio perchè non andavano d'accordo fra loro circa al carattere e all'onestà di Francesco Crispi. Nel calore della disputa il vecchio colpì il Benussi con un pugno; questi allora uscì dal locale invitando il vecchio a seguirlo per continuare la zuffa, ma quegli estrasse un coltello e colpì il Benussi alla linea ascellare sinistra all'altezza della nona costola, in modo da obbligarlo a ricorrere alle cure dell'«Igea».

In rissa. Il giornaliero Riccardo Rohmbauer, di 19 anni, abitante in via della Pietà 11, ricorse ieri alle cure dell'«Igea» per una ferita al parietale sinistro che disse aver riportata in rissa.

Percosse. Regina Merlach, di 17 anni, abitante in Androna Gusion, N. 7, si recò ieri alla Guardia medica per contusioni al capo e al torace. Raccontò di essere stata percossa, ma non volle dire da chi.

In pericolo d'asfissiarsi. Ieri alle 9.45 ant. il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Giulia N. 39 ove trovò la domestica Maria Zanolin, di 20 anni, la quale era in preda ad asfissia, causata dall'aver lasciato aperti i rubinetti del focolaio a gas. Il medico la assoggettò alla respirazione artificiale ponendola fuori di pericolo.

Sasso feritore. La fanciulletta di 10 anni Gisella Tell, abitante in Ponziana N. 607, dovette ricorrere ieri alla Guardia medica perchè colpita da un sasso, scagliatole contro per via; aveva riportato una ferita alla fronte.

Le sbornie. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato alla Direzione di polizia ove trovò Giuseppe P., di 34 anni, bracciante, il quale era stato trovato vicino alla chiesa di S. Antonio Nuovo completamente ubriaco. Il dottore lo fece rinvenire mediante l'ammoniaca e lo lasciò a dormire in una cella della polizia.

Cadute. Giuseppe Prinz, di 10 anni, abitante in via del Pozzo N. 6, ieri, cadendo mentre correva, riportò una distorsione dell'articolazione del cubito sinistro.

— Valentino Mosconi, di 60 anni, bracciante, occupato in un fondo di legnami in via Miramar, ieri, cadendo giù da una catasta di tavole, si distorse il piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il vetturale Ernesto Faidutti, di 36 anni, abitante in via Leo N. 7, cadde ieri dalla propria vettura e riportò una frattura, per la quale fu chiamato telefonicamente il medico dell'«Igea»; ma questi, vista la gravità del caso, fece trasportare il Faidutti all'Ospedale.

Geltrude Scherl, di 54 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 16, ieri nel pomeriggio cadde in cucina del suo quartiere e riportò una ferita al capo.

Clari Novelli, di 6 anni, abitante in via Rossetti N. 713, cadendo si produsse una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Venne accolta ieri nel decimo riparto dell'Ospitale Elena Stringari, d'anni 44, abitante in via della Pietà N. 13, la quale, tagliando della legna con una mannaia, si era inferta accidentalmente un colpo alla mano sinistra e aveva riportato una grave ferita.

— Giuseppe Upatti, d'anni 20, manovale, per una ferita al mento.

— Gisella Bea, d'anni 28, giornaliera, abitante in via Alessandro Volta N. 8, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Una pietra caduta ieri sul piede destro di Giuseppe Ramor, di 47 anni, manovale, abitante in Gretta N. 383, gli cagionò una ferita al pollice.

Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.0, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.6. Oggi: alta marea 0.1 pom. e 11.36 pom. - Bassa marea 6.3 ant. e 5.19 pom.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (80)

«La portinaia non si fece ripetere l'invito e dopo di avermi pregato di sorvegliare la portineria, salì al quinto piano.

«Quando discese dopo un quarto d'ora era un po' pallida.

«— E così, la signorina Ducloz sta male? - io le domandai con viva inquietudine.

«— E' stata male; uno svenimento, prodotto certo da qualche cattiva notizia portatale dalla lettera del facchino. Ma ora è completamente rimessa, sebbene sia facile comprendere come essa soffre assai.

«— Non sapete precisamente che cosa conteneva quella lettera? - io le domandai.

«— No; la signorina Ducloz la stringeva in pugno ed io non ho avuto il coraggio di interrogarla.

«Compresi immediatamente che quella lettera doveva essere scritta dal giovanotto elegante che s'era recato all'agenzia di papà Regold. Quel farabutto non aveva dunque smessa l'idea di importunare la povera fanciulla. Era d'inverno e di fuori, sulla via, faceva un freddo intensissimo, ciò nonostante quando lasciai la portineria, per non dare sospetti alla donna, andai a passeggiare su e giù per il marciapiedi. Suonavano le nove ore nel momento in cui un fiacre, senza numero, si fermava vicino alla casa abitata dalla signorina Ducloz, e da esso discendeva un uomo ravvolto con tanta cura in un pesante mantello da averne nascosto interamente il volto. Il sospetto che quell'uomo potesse essere il giovanotto che perseguitava la signorina Ducloz non mi passò neppure per la mente, giacchè quello che era sceso dal fiacre era di bassa statura e mingherlino, mentre l'altro era alto e tarchiato.

«Però quel fiacre senza numero, guidato da un cocchiere senza cilindro, e quell'uomo che ne era sceso e che cercava di nascondere con tanta cura il volto, mi misero in curiosità e la mia sorveglianza aumentò.

«Non era trascorso ancora un quarto d'ora dall'arrivo del fiacre, quando scorsi uscire dalla casa la signorina Ducloz, che, dopo di essersi guardata in giro con inquietudine, si diresse verso l'uomo dal mantello e scambiò con lui poche parole a bassa voce.

«Adagio, adagio, io m'ero avvicinato alla carrozza e nel momento in cui l'uomo ne apriva lo sportello e aiutava la signorina Ducloz ad entravi, mi fu possibile udirlo dire al cocchiere:

«— Via della Villette.

«Capirete, signora baronessa, ch'io avrei mancato al mio dovere se non avessi seguito il fiacre per sapere precisamente dove veniva condotta la signorina Ducloz, quindi senz'altro mi arrampicai sull'asse posteriore della carrozza.

«Potete immaginarvi il mio stupore quando mi accorsi che il fiacre invece di dirigersi verso Pantin, dove trovasi via della Villette, si dirigeva dalla parte opposta verso Levallois-Perret. Perchè mai l'uomo del mantello aveva indicata una direzione ed il cocchiere invece ne aveva presa un'altra? Capirete che non spettava a me di richiamare l'auriga all'ordine datogli dall'uomo misterioso; la curiosità e dirò anche la mia inquietudine aumentarono.

«Dopo di avere seguito per un buon tratto i boulevards, la carrozza prese la via del sobborgo di Sant'Onorato, poi

l'avenue di Wagram, la piazza Pereire, la via Courcelles e andò a fermarsi in via Lannois dinanzi ad un villino di aspetto poco rassicurante, perchè lontano da ogni altra abitazione e circondato da un giardino d'alte piante. La vista di quel luogo solitario e silenzioso, mi strinse il cuore e mi fece avvertito che qualche gran pericolo minacciava la signorina Ducloz. Rimasi in forse sul da farsi... Come avrei potuto io solo, debole ragazzo, salvare la povera signorina dal pericolo ch'io temevo le sovrastasse?

«Intanto l'uomo del mantello era disceso e dopo di avere aiutato la signorina Ducloz a discendere alla sua volta, trasse di tasca una chiave con la quale aprì il cancello del giardino.

«Nascosto dietro un muricciolo io potevo vedere tutto senza essere scorto.

«La giovanetta ebbe un momento di inquietudine perchè la vidi sostare come non volesse entrare nel villino, ma poche parole dettele all'orecchio dall'uomo che la accompagnava, bastarono a deciderla e proseguire.

«Essa scomparve nel villino e poco dopo vidi una delle finestre del pianterreno illuminata. In quella stanza doveva essere entrata la signorina Ducloz.

«Essendo partito il fiacre, io stavo per arrampicarmi sul cancello e penetrare nel giardino, quando un rumore di passi mi obbligò a nascondermi di nuovo dietro il muricciolo.

«Nell'uomo che si avvicinava, sebbene avesse il colletto della pelliccia rialzato, io riconobbi immediatamente il giovane elegante che s'era servito di me per inviare la sua prima lettera alla povera signorina.

«Non v'era più dubbio. Maria Ducloz era stata attratta in un tranello, dal quale io, solo, non avrei potuto salvarla.

«Il giovane elegante levò egli pure di tasca una chiave, aprì il cancello ed entrò nel giardino, poi nel villino.

«Senza perdere un minuto avevo preso una decisione. A tutta corsa, come fossi inseguito, mi diressi verso una vicina stazione di fiacres e saltai in uno di essi dicendo al cocchiere: - «Una buona mancia se mi condurrete al galoppo in via Castellane.» il cocchiere sferzò a sangue il cavallo in modo di guadagnarsi la mancia che gli avevo promesso.

«Papà Regold era in casa. Appena seppe ciò che accadeva, il vecchio cacciò un urlo di rabbia, intascò una rivoltella e si precipitò nella via. Salimmo nella carrozza che ci attendeva alla porta, che di nuovo partì velocemente. Quando giunse dinanzi al villino di via Lannois, papà Regold mi ordinò di attenderlo. In quel momento non era più il vecchio curvo che cammina zoppicando appoggiato al bastone. In due slanci superò il cancello, attraversò il giardino, con un colpo di spalla spalancò la finestra e si precipitò nella stanza illuminata. Che cosa sia accaduto là dentro non lo so, ma un momento dopo il giovanotto elegante ed il suo complice dal mantello si lanciavano fuori dal villino, in preda alla paura, e correndo si perdettero nell'oscurità lasciando aperto il cancello.

«Pochi minuti dopo, papà Regold riappariva portando tra le braccia la signorina Ducloz svenuta. Io compresi subito che un'aspra lotta doveva essere accaduta nelle stanze del villino, perchè la benda che copre un occhio di papà Regold era stata strappata.

(Continua).

Corrispondenza aperta. *Specchio.* C'è una scala nelle tasse di pertinenza; faccia l'istanza al Magistrato civico. — *Viaggiatore.* La via più breve per Fiume è quella di Basovizza-Metelliano-Castelnuovo: 77 chil.; con forti pendenze; a piedi ci impiegherà almeno 11 ore. — *Anna C.* Non abbiamo ricevuto la sua lettera; l'obbligo del padre naturale di mantenere i figli illegittimi finchè questi non siano in grado di mantenersi da sè, è indipendente dalle sue condizioni di famiglia; naturalmente si ha riguardo alla famiglia nel commisurare l'importo.

Ogni giorno una. Un monello entra da un fornaio:

— Avete del pane duro?

— Sì, piccino, quanto ne vuoi...

— Male, - risponde il monello - bisognava venderlo quando era fresco.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La prima delle annunziate rappresentazioni della «Lucia» di cui sarà protagonista la signorina Bianca Morello, è fissata per giovedì prossimo 16 corr.

Filodrammatico. Questa sera alle otto, dunque, la compagnia Gramatica-Orlandini che viene fra noi preceduta da buona fama, dopo i lieti successi riportati in parecchie città del Regno vicino, inaugura il corso delle sue rappresentazioni con «Facciamo divorzio» di Vittoriano Sardou.

Come già rilevammo, i principali attori di questa compagnia sono favorevolmente conosciuti dal nostro pubblico e segnatamente l'Orlandini ed Emma Gramatica, che qualche anno fa vedemmo tener con onore il posto di prim'attrice a fianco di Ermete Zacconi.

Fenice. Stasera il circo dei fratelli Guillaume inaugurerà alla Fenice un corso di rappresentazioni, con programma variato, nel quale troviamo molti artisti nuovi e numeri di attrazione.

Concerto Lob. Il pubblico distintissimo se non molto numeroso, accorso iersera nella Sala Schiller, mostrò di apprezzare le buone qualità di cantante di cui fece sfoggio la gentile signorina Lob, applaudendola vivamente dopo ciascun brano dell'interessante programma che, oltre a parecchie composizioni antiche, comprendeva la difficile aria per soprano di agilità, nella «Lakmè», di Delibes.

Alla buona riuscita del concerto cooperarono efficacemente i signori Bruno Veneziani - pianista di bella meccanica e notevole talento interpretativo - ed il violinista Augusto Jancovich, eseguendo superbamente la Sonata in Do min. di Grieg.

Ottennero infine bellissimo successo d'applausi tre brani del m.o Alberto Randegger jun.: due danze boeme, originali nello spunto, ed elaborate con quella perizia che è concessa solo a chi conosce tutti i segreti del violino, trattato dal Jancovich con la consueta maestria. Al «Salterello-caprice», già altra volta eseguito, arrise uguale successo.

Autore - che accompagnava al piano - ed esecutore furono ripetutamente chiamati al podio, fra battimani calorosissimi.

I pezzi per canto furono accompagnati dal Curellich, del quale ogni elogio è ormai superfluo.

Liceo musicale «Giuseppe Tartini». Ricordiamo che questa sera alle 8 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si terrà il concerto sinfonico diretto dal maestro Filippo Manara, col programma già pubblicato.

Concerto di saggio. E' fissato per martedì sera alle 8.30, nella sala Schiller, il concerto di saggio degli allievi del maestro Luciano Caser, con ricco programma, in cui figurano un Notturno di Beethoven, quintetto per sole voci; una sonata di Mozart, per piano e violino, ed altri brani di musica e canto di vari maestri.

Per il centenario di Boccherini. Il 28 maggio di quest'anno ricorre il centenario della morte dell'illustre violoncellista lucchese, Luigi Boccherini, morto a Madrid. Apprendiamo che tale ricorrenza sarà commemorata anche nella nostra città, auspice il Liceo musicale Tartini, il quale organizzerà un concerto boccheriniano, che sarà preceduto da una conferenza del prof. Michele Stenta, che illustrerà la vita e l'opera dell'illustre musicista.

Circo Zavatta. Stasera, alle 8, il circo Zavatta, a S. Giacomo, darà rappresentazione, terminando con la pantomima «Il terribile punto della mezzanotte».

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Ore 8. *Facciamo divorzio*, commedia in 3 atti di V. Sardou.

FENICE. Ore 8. Circo Guillaume. Rappresentazione con programma variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Uno che si prepara il ricovero.

Rodolfo Rebulla, d'anni 16, per essere stato condannato parecchie volte per vagabondaggio e due volte per furto, venne sfrattato dalla polizia. Nato, però, a Trieste e qua avendo il padre e altri parenti da Cominiano, suo comune di pertinenza, tornò egli all'ombra di San Giusto e.... venne arrestato il 25 febbraio scorso. Il Giudizio distrettuale lo condannò per questo a 8 giorni d'arresto. Ma, durante l'espiazione della pena, venne a galla un fatto da lui commesso il 21 novembre scorso. Nel pomeriggio di quel giorno, fu visto, dalla moglie della guardia di p. s. Pietro Bobich, mentre con una stanga nelle mani forzava le aste di ferro ad una porta del magazzino di carbone del Consorzio fra gli impiegati della dogana e dei magazzini generali, nel fondo Chierini, in via della Stazione. La donna che aveva visto stando alla finestra, rientrò subito e informò il marito, che, prese le insegne del... potere - berretto e sciabola - corse giù per agguantare quello che riteneva indubbiamente fosse un ladro. Il Rebulla, però, vedendolo venire, scappò dall'altra parte, saltando il muro, e si diede alla fuga. Fu un vivace inseguimento: alla fine, il Rebulla fu raggiunto e arrestato. In polizia lo interrogarono, ma visto che egli asseriva di aver tentato di forzare le aste di ferro della porta, per aprirsi un varco che la sera gli permettesse di entrare nel magazzino a dormire, e, vista pure la sua età giovanile, si contentarono di rinviarlo al suo comune di pertinenza senza provocare un procedimento speciale a suo confronto per il fatto percui era stato arrestato.

Quando egli tornò qui, però, la polizia passò la denuncia di quella volta alla procura di Stato e questa elevò accusa per tentato crimine di furto, del quale fu chiamato a rispondere ierlaltro innanzi ai giudici.

A sua giustificazione il Rebulla confermò di aver tentato di forzare le aste di ferro, per assicurarsi un rifugio durante la notte, poichè era senza ricovero e senza denaro per recarsi a dormire dagli affittaletti. Aggiunse che da quando fu sfrattato, non va più a dormire a casa di suo padre, quando viene a Trieste. D'altronde, il padre non si cura di lui. La mamma gli è morta quando aveva tredici anni!

La guardia Bobich confermò le circostanze sotto le quali praticò l'arresto del monello. La stanga della quale questi si serviva per far leva era di legno duro, di rilevante grossezza e lunghezza, simile a una delle solite stanghe che i carrettieri portano con loro per fermare le ruote. Un'asta di ferro della porta era già curvata, quando il Rebulla fu interrotto nell'operazione.

Dal deposto scritto del sig. Napoleone Eccheli, capo-controllore in pensione e appartenente al Consorzio, risulta che nel magazzino preso di mira dal Rebulla era depositata una grande quantità di carbone: v'erano però anche una quantità di sacchi vuoti e di pale, catene e simili ordigni.

Il difensore dott. Robba sostenne che, in mancanza d'una prova concreta dell'intenzione di rubare, o, almeno, sulla base dei pochi indizi raccolti in processo e riferentisi, specialmente, al passato del Rebulla, si dovesse mandarlo assolto dall'accusa, essendo più che verosimile l'asserzione addotta, che cioè avesse voluto egli prepararsi un rifugio per la notte. In liena subordinata, domandò che il Rebulla venisse condannato soltanto per contravvenzione di tentato furto, non essendo verosimile chè, riuscendo nel furto intrapreso, avrebbe potuto asportare refurtiva per un valore superiore alle 10 corone.

La Corte accolse la tesi subordinata del difensore e assolse il Rebulla dal crimine, condannandolo, per la sola contravvenzione, a 7 giorni d'arresto.

Il monello, strofinandosi il muso col berretto, esclama:

— Me adato.

Ed esce ciondoloni, fra le guardie.

Oramai ha fatto il callo, il disgraziato!

Nell'ira.

Il 10 febbraio scorso, a Opicina, Giuseppe Efferl, cameriere d'osteria, per fare uno scherzo, imbrattò di pece una stanga del carro al carrettiere Giuseppe Lenhad. Questi, coltolo sul fatto, gli diede un colpo sul braccio. L'Efferl se ne adontò e afferrato un lungo randello, glie lo scaricò in testa. Il Lenhad riportò parecchie ferite, delle quali una, all'occipite, grave.

Per questo fatto l'Efferl ieri dovette comparire innanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale. A sua discolpa disse di aver agito per legittima difesa. Alle sue asserzioni contrastavano le altre risultanze processuali, fra cui il deposto scritto del danneggiato. La Corte, in vista di numerose mitiganti fra cui il perdono ottenuto dal Lenhad, condannò l'accusato a sole tre settimane di carcere inasprito con un digiuno.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario Parisini. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il matrimonio della figlia del Sultano (Giulio). Il bis di Kiscenef; le stragi di Baku organizzate dal Governo russo. Il matrimonio del principe Vittorio Napoleone sarebbe sfumato. Nuove rivelazioni del prof. Delitzsch su Babel e Bibel (prof. Sacerdote).

Notiziario. Come si devono esaminare gli scolari nelle scuole medie. Il calvario di una maestra.

Cronaca giudiziaria. Alla vigilia del processo Modugno. Un paio d'occhiali nel ventre.

Mondo affari. Mercato del caffè.

Teatro Arti e Lettere. Il congresso artistico internazionale a Venezia.

Ultima Ora. Le battaglie intorno a Mukden; voci dell'accerchiamento di 200.000 russi. Un successo russo? I pericoli che circondano Kuropatkin. Il ritorno della squadra del Baltico. Lo czar darebbe segni di pazzia. Minaccia di sciopero nella transiberiana. Il processo Murri.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Salona» riparato.

Nel «Piccolo» del 26 p. p. riferimmo che il piroscafo «Salona», dell'Ungaro-Croata, avendo urtato su di uno scoglio fra Zlarin e Provicchio, aveva riportato gravi danni al fondo, e scortato qui dal piroscafo «Liburnia», era entrato nel bacino di carenaggio a S. Rocco. Ieri nel pomeriggio, il «Salona», che ad onta delle gravi avarie era completamente riparato, uscì dal bacino e stasera sabato partirà pel Cattaro.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo italiano che l'altra mattina, come riferimmo ieri, s'incagliò sull'isola di S. Nicolò presso Budua, è il «Capitanata» iscritto nel porto di Bari, ed era in viaggio da Durazzo per Trieste. Ora il «Capitanata», assistito dal piroscafo «Scodra» dell'Ungaro-Croata, potè disincagliarsi e senza danni apparenti proseguì per Megline, dove eventualmente sarà visitato.

★ Il piroscafo inglese «Glanhafren» investito al Capo Rizzuto, presso Brindisi, è considerato una perdita totale. Il piroscafo di salvataggio «Danmark» è partito. Il comandante del «Glanhafren» lo ha abbandonato agli assicuratori.

★ Il piroscafo italiano «Cairo» della Navig. gen. italiana, investitosi all'entrata del porto di Alessandria, è stato abbandonato essendo considerato una perdita totale. Si tenterà il ricupero della posta e degli altri valori.

Avviso ai naviganti.

Istria. Secca Pericolosa. Sulla secca Pericolosa, presso Porer (Istria) è stato collocato un segnale galleggiante consistente in una boa conica dipinta a striscie orizzontali bianche e nere e sormontata da un pallone a giorno. Sulla boa è scritto in nero 2. m. indicante con ciò la profondità dei rimanenti pezzi della distrutta armatura del fanale che là sopra si costruiva.

Posizione approssimativa Lat. 44. 44' 08" N.; Long. 13. 54' 15" E.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 46 pass., «Venus» da Venezia; i pir. a. u. «Clio» da North Shields, «Vis» da Curzola con 40 pass., «Isea» e «Dubrovnik» da Metcovich; e il pir. ital. «Unione» da Messina e Catania.

— Partirono: i pir. lloyd. «Danubio» per Spizza, «Castore» per Odessa; i pir. ital. «Polcevera» per Genova, «Toro» per Catania, «Guasco» per Marsiglia, «Ariete» per Catania, «Pachino» per Palermo; il pir. ingl. «Flaminian» per Liverpool; il pir. germ. «Venezia» per Amburgo; il pir. ellenico «Saffo» per Trebisonda; e il pir. a. u. «Aristea» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Buda» da Batum per Sciangai arrivò il 6 a Porto Said, «Andrassy» il 9 a Genova, «Hieronymi» partì il 9 da Venezia per i Dardanelli, «Balaton» l'8 da Palermo per Anversa, «Arad» l'8 da Roterdam per Cardiff.

Lloydiani. «Moravia» partì il 7 da Bombay in linea extra per Akyab, «China» da Kobe proseguì il 7 da Karachi per Aden, «Silesia» diretto a Calcutta proseguì il 7 da Karachi per Bombay, «Koerber» diretto a Durban proseguì l'8 da Gedda per Aden, «Imperator» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden.

«Austro-Americana». «Dora» dal Messico per Trieste passò Gibilterra il 9 diretto a Marsiglia, «Giulia» da Trieste proseguì il 9 da Palermo per Nuova York, «Maria» proseguì il 9 da Palermo per Nuova Orleans, «Gerty» da Trieste arrivò il 9 a Nuova York, «Margherita» arrivò il 9 ad Almeria.

10 Marzo

Da SAGRADO.

— Passeggiata socialistica.

Ieri sera verso le 8 molti socialisti della locale Federazione di scalpellini che dal settembre sono in isciopero, organizzarono una passeggiata accompagnati dal corpo musicale della vicina Fogliano, percorrendo la via principale della borgata al suono dell'inno dei lavoratori. La comitiva sostò all'osteria al «Ponte» dove furono suonati alcuni pezzi di musica e poi riaccompagnarono il corpo musicale sino a Fogliano.

— Cessione d'una industria.

Il noto industriale Hans Wildi, proprietario della cava romana di Nabresina, starebbe per cedere tanto il lavoratorio come le cave di pietra alla Federazione degli scalpellini.

Da VERTENEGLIO.

— Ancora delle maschere.

A proposito della rettifica del podestà di Verteneglio, circa la notizia di un divieto delle maschere (v. «Piccolo» di martedì), il nostro corrispondente ci comunica il testo dell'avviso podestarile in questione, da cui apparisce che un divieto realmente ci fu, ma colpiva, con lo scopo di ovviare disordini, soltanto persone che «con la faccia in qualsiasi modo mascherata» volessero entrare nei pubblici balli e negli altri pubblici locali.

Da UMAGO.

— Cose scolastiche.

In varie conferenze dei docenti di queste scuole fu esposto il caso che la scolaresca sarebbe stata nell'impossibilità di essere ammessa alla prima messa e ciò per il fatto che causa la moltitudine di popolo che nelle domeniche e feste intermedie affolla la chiesa, non c'è spazio e gli scolari specie quelli di 6 anni, devono star pigiati tra la folla. Perciò il Consiglio scolastico locale si rivolse all'autorità competente perchè se si vuol mantenere quest'obbligo per la scolaresca di assistere ad una messa, si destini una messa in giorno feriale. Ma a nulla valsero le assennate ragioni esposte da questa autorità scolastica giacchè l'ordinariato vescovile di Trieste-Capodistria non trovò di accogliere la domanda.

Eppoi si ordineranno ai Comuni di adottare misure profilattiche per allontanare le malattie contagiose nelle scuole mentre si impone a bambini di 6 anni di inginocchiarsi in chiesa sugli sputi e sulla polvere e si costringono i bambini a respirar l'aria viziata di quella folla accalcata nel chiuso ed angusto ambiente della chiesa dove molte volte i fanciulli devono essere condotti all'aperto per impedire che soffochino.

— Soccorsi in ritardo.

La Luogotenenza di Trieste fin dal 1.o corrente partecipò ai Comuni che la quantità di semola assegnata loro a suo tempo

COMUNICATI*)

INVITO

alla dodicesima Assemblea generale ordinaria degli Azionisti aventi diritto di voto della

SOCIETA' TRIESTINA IN AZIONI PER LA MONDATURA DEL CAFFE'.

convocata pel 28 marzo 1905 alle ore 6 pom., nella sala della Spett. Associazione degl'interessati nel commercio del Caffè in Trieste, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio pro 1904;
2. Riferta dei Revisori, deliberazioni in proposito (Assolutoria);
3. Decisione sull'impiego dell'utile netto;
4. Elezione di due Revisori ed un Sostituto.

Trieste, li 11 marzo 1905.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Società Triestina in Azioni per la Mondatura del Caffè

Azionisti aventi diritto di voto i quali intendono comparire in persona o farsi rappresentare all'Assemblea generale, devono depositare almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea le proprie Azioni, in uno ai tagliandi non scaduti, presso la locale Filiale della Banca Anglo-Austriaca e riceveranno per contro un foglio di legittimazione indicante il numero dei voti spettanti al portatore.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di **levatrice comunale di Orsera** coll'annuo onorario di Corone 192, per l'assistenza gratuita alle partorienti povere di Orsera, Fontane e Leme.

Le aspiranti produrranno le loro documentate istanze a questa Podestaria entro il 31 corrente.

ORSERA, 10 marzo 1905.

Il Podestà **Vergottini.**

La sensazione del Trentino.

Alla presenza dei funzionari dello Stato, di tutti i rappresentanti delle autorità municipali, come pure di numerosi delegati di società per il movimento dei forestieri, albergatori, ecc. si è inaugurato in questi giorni con grande pompa a *Rovereto* un albergo che in tutte le sue parti porta, ammirabilmente armonizzate, le caratteristiche dell'*Hotel dell'avvenire*. Da questo nuovo tipo di albergo si può trarre l'interessante e istruttiva deduzione che si era ben lontani dall'aver raggiunto la perfezione, e che spettava al *Grand Hotel* di *Rovereto* di servire da insegnamento e da esempio. Dovunque si volga l'occhio, si scorgono le manifestazioni di un'arte geniale. Con migliaia di dettagli ciascheduno dei quali possiede il suo proprio stile, si ottiene un effetto complessivo sorprendente. No, questo non è più un albergo, è un palazzo fatato, una fantasia, intravveduta e creata dall'artista. Qui si offre ai viaggiatori un soggiorno veramente ideale dove, con mezzi modesti, possono alloggiare principescamente. Ora ci si domanderà per quale motivo il mecenate fabbricante di birra sig. Hans Fuchs di Forst presso Merano, abbia scelto proprio Rovereto per questa sua creazione, degna di qualsiasi grande città. La risposta non è difficile, e l'avvenire proverà che i grossi capitali qui impiegati, servono ad uno scopo prefisso. Una graziosissima cittadina in posizione molto frequentata e splendida; i continui reclami sulla mancanza di un albergo moderno in questa plaga, cui natura ha profuso tutti i suoi doni; le meraviglie che tutti facevano sull'inerzia di una città, che, per le sue condizioni climatiche, per la folla di bellezze naturali sembrava predestinata a diventare un luogo di villeggiatura estiva e invernale: questi furono certamente i moventi principali per la costruzione del *Grand Hotel*. Con questo si è aperta all'enorme corrente di forestieri, diretta all'Italia e al Lago di Garda, una desiderata stazione, un punto di riposo e di partenza, di cui faranno ben volentieri uso e dal quale riporteranno la più cara impressione. Ad un'impresa, sorta su tali basi, non si possono che fare i migliori pronostici. Ancor sotto l'impressione della cerimonia inaugurale è d'uopo tributare incondizionata ammirazione e riconoscenza all'uomo che, con la sua opera, ha onorato il nostro bel Trentino.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata di ottime qualità.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

dal Consiglio agrario provinciale - che come consta aveva declinato il mandato per l'ingiustizia fatta alla popolazione italiana dell'Istria - arriverà fra pochi giorni al luogo di destinazione.

Ora, non bastava che dei 600 quintali ordinati, si assegnassero a questo Comune soltanto 38 quintali, si attende anche il nuovo prodotto. E pensare che i soccorsi dovevano servire a lenire la miseria invernale!

Da PARENZO.

— Nomine.

La Giunta provinciale ha nominato al posto di ingegnere presso il dipartimento tecnico provinciale l'ing. Guido Ghersina, e quale tecnico provinciale in via definitiva l'ing. Virgilio Budinich.

Da NERESINE.

— Riunioni famigliari.

Per iniziativa del Comitato «Allegria» composto di signorine e signori soci del Gabinetto di lettura, si tennero durante il carnovale varie riunioni famigliari svolgendo programmi dilettevoli ed istruttivi. Il concorso fu sempre numerosissimo: il Comitato non dovrebbe quindi arrestare l'opera sua degna del più vivo encomio, ma continuare le riunioni che sono atte ad educare e ad istruire.

Da FIUME.

— I defraudi alla Banca commerciale. (Per tel.)

L'arresto dell'impiegato della locale Banca commerciale, Emerico Szanto produsse viva sensazione. Lo Szanto è un giovanotto di 21 anni, da Sabogard (Ungheria). Confessò di aver defraudato la Banca di 156 mila corone, depositandone 50.000 alla locale Banca popolare, 50.000 alla Cassa di risparmio di Carlstadt e 16.000 alla locale Cassa di risparmio comunale, tenendo presso di sè il rimanente importo di 40.000. Preso da scrupolo per il fatto che tutto il defraudo di circa 300.000 corone veniva attribuito al cassiere Carlo Bertoli, così narra lo Szanto, si confidò con uno zio, avvocato a Budapest, il quale si recava in questi giorni presso la Società del commercio, di Budapest, chiedendo che questa influisse sulla locale Banca commerciale, perchè recedesse da ogni procedimento in confronto del Bertoli, dichiarandosi pronto a depositare l'importo di 156.000 corone, senza però dichiarare da chi gli veniva tale somma. Da Budapest fu telefonato a Fiume alla Banca commerciale, la quale rispose di essere pronta a recedere a patto che nell'affare non fosse implicato qualche altro suo impiegato, avendo appunto la Banca precedenti sospetti sullo Szanto. L'avvocato venne mercoledì scorso a Fiume, ove ebbe lunghi abboccamenti con lo Szanto. La polizia però avvertita lo sorvegliava. Così seppe entrare sulle prime positive tracce che condusse all'arresto dello Szanto.

Sottoposto questi ad interrogatorio dal procuratore del re dottor Rakosi, dal giudice inquirente consigliere Kemlay e dal direttore di polizia Dolzani, disse di aver defraudato 156.000 corone all'insaputa di tutti negando ogni complicità col Bertoli.

Questa asserzione sembra però inverosimile. Si suppone che lo Szanto, il quale lavorava nella stanza insieme al Bertoli, accortosi che questi defraudava la Banca, gli abbia sottratto a sua volta grossi importi. Il Bertoli non accorgendosi dei furti di cui era vittima avrebbe coperto così con falsificazioni anche i furti perpetrati dallo Szanto. Difatti il Bertoli dichiarava sempre di aver defraudato poche diecine di migliaia di corone.

L'inchiesta continua per stabilire se esisteva complicità tra i due arrestati. Il fatto rimane ancora misterioso.

— Come avvenne l'arresto del Bertoli. Riguardo l'arresto del Bertoli, seguito come è noto a Glasgow, si hanno ora i seguenti particolari: Il Bertoli se ne stava un giorno sulla riva appoggiato ad una colonnina in attesa di prendere imbarco sul piroscafo che doveva portarlo a Montreal, nel Canadà. Poco discosto dal Bertoli capitò un ragazzo tenendo in mano un foglio circolare d'arresto con sopravi stampato il ritratto del ricercato, spedito dalla nostra polizia in ogni direzione. Al ragazzo, guardando il ritratto e poi il Bertoli, parve certo di trovarvi una rassomiglianza e si mise a fissare insistentemente il Bertoli, che, insospettitosi di quella manovra, si diresse a bordo del piroscafo, che poco dopo doveva salpare. Il ragazzo però corse alla polizia ed ivi espose i suoi sospetti. Fu creduto, e poco dopo seguì a bordo del piroscafo l'arresto del defraudante. Così la parte maggiore del premio di 10.000 corone promesso della locale Banca commerciale per l'arresto del Bertoli spettò al ragazzo scozzese, il quale, da quanto si dice, l'ebbe già, perchè le autorità inglesi rifiutavano l'estradizione del Bertoli finchè non fosse stato versato il promesso premio.

Falso mascolino.

«Fra gli scolari dell'*intero femmina*,
- Diceva il professore -
«A me par che il migliore
«Sarà quel ragazzetto friulano,
«Nato a *inter fatto maschio*,
«Vispo, bravo, simpatico,
«Alto come una mano».

Spiegazione del giuoco precedente:
CARATTERE. CARE. RETTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Un fondo in Guardiella - città - per corone 75,425.70; uno stabile in Cologna - città - per corone 169.000.

Mutui.

Cor. 14.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.25, Staatsbahn 663.75, Alpine 522.25, Lotti turchi 141.— — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.40 (214.60), Disconto 192.75 (191.90), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 104.95 (104.85), Meridionali 737.— (757.50), Mediterranee 453.— (453.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.80 poi sino —.—. Chiusa francese 100.50 (100.50), Italiana 104.90 (104.80), Spagnuola 92.05 (92.15) Banche Ottomane 607.— (605.—) Rio Tinto 1677 (1674) Lotti turchi 134.50 (136.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 679.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.5½ a 19.8½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.20 a 95.40, Banconote italiane 95.20 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.15 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.60, Credit 680.— a 682.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 93.— a 95.—, Lotti turchi 140.50 a 142.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 100.50, Rendita ital. 5% 104.90, Rendita Spagnuola esterna 92.05, Azioni Banca ottomana 607.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. 714.— Lombarde 98.—, Rendita Turca unif. 91.10, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 102.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.35, Länderbank 517.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 13.10 Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1677.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 91$^{11}/_{16}$, Lombardi 3¾, Argento 27$^{5}/_{16}$, Rend. Spagnuola 91½, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 10. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.25, per maggio 34.50, per settembre 35.25, per dicembre 35.75.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75 per magg. 42.—.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 10 in ribasso 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 16. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 4$^{03}/_{100}$, Marzo-Aprile 4$^{03}/_{100}$, Aprile-Maggio 4$^{05}/_{100}$, Maggio-Giugno 4$^{07}/_{100}$, Giugno-Luglio 4$^{09}/_{100}$, Luglio-Agosto 4$^{09}/_{100}$, Agosto-Settembre 4$^{10}/_{100}$, Settembre-Ottobre 4$^{12}/_{100}$, Ottobre-Novembre 4$^{12}/_{100}$, Novembre-Dicembre 4$^{13}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits: Apert. 134¾, Chiusa 133⅛, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68½, per 3 mesi 68⅞.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 52.—, per aprile 51.75, maggio-agosto 51.25, settembre-dicembre 50.60 fiacco

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.50, per aprile 15.50, marzo-giugno 15.50, maggio-agosto 15.50, calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.20, per aprile 23.45, per marzo-giugno 23.95, maggio-agosto 23.80. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.15, per aprile 29.45, marzo-giugno 30.15, maggio-agosto 30.40. calma

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 42.75, per aprile 43.—, maggio-agosto 43.75, settembre-dicembre 39.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 37.—37.25 calmo, bianco per mese corr. 41¼, per maggio-agosto 42⅛, fiacco, per luglio-agosto 42⅜, ottobre-genn. 34¾. Raffinato 72.50 a 73.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per marzo 30.—, per aprile 30.15, maggio 30.30, giugno 30.15, luglio 30.20, agosto 30.25. sost.o

Londra 10. Java a scell. 16.—, Rappe greggio a sc. 15—. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Dalmatia	13	Scaricazione
1 a	Stefania	17	»
3	Aristea	10	»
6	Semiramis	15	»
9	Korana	15	»
12 a	Ariete	11	Caricazione
12 b			
13 a	Rakoczy	11	»
13 b	Ravenna	11	Scaricazione
14	Lodovica	14	»
17	Douro	12	»
21	Lederer Sandor	11	»
22	Tibor	12	»
24	Unione	13	»
Molo I	Pino	13	Caricazione
» I	Clara	14	Scaricazione
» II			
Molo IV	Toro	11	Caricazione
» »	Pachino	11	»
	Borneo		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente agenti abili manifatture-Mode per Dalmazia; preferiti conoscitori serbo-croato. Offerte Oreste Petranich, Hôtel Central, Qui. 4238

CERCASI ragazzo mezzo facchino, nessuna fatica, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 4140

PRONTAMENTE cercasi ragazzetta prestaservizi, per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 4302

CERCANSI da primaria e vecchia società d'assicurazioni, persone abili ed attive, che desiderassero formarsi posizione stabile e vantaggiosa, per occuparle in qualità d'impiegati esterni verso stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Indirizzo al Piccolo. 4190

CERCANSI brava modista, buone condizioni, e garzone. Via Nuova 40. 4305

CERCASI cameriera italiana. Indirizzo al Piccolo. 4082

CERCASI ragazza per appalto, preferenza popolana. Indirizzo al Piccolo. 4155

CERCASI prontamente ragazzo forte per negozio vetrami, corone 8 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4249

CERCASI ragazza per sbrigare faccende domestiche e portare bambini a passeggio. Via Istituto 40, III. 4250

CERCASI mezza lavorante in commissioni. Riborgo 33. II. porta 8. 4258

CERCASI prontamente praticante o mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4263

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 4265

CERCASI ragazzetta prestaservizi, per tutto il giorno. Petrarca 3, I. 6817

CERCANSI mezza lavorante calzoni e garzona con paga. Largo Santorio Santorio N. 2, I piano. 4239

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Torre bianca 23, II. 4240

CERCASI persona onesta per affidarle 10 armente. Scrivere «Lucro» al Piccolo. 4232

CERCASI garzone barbiere, fior. 1 settimana. Via S. Nicolò, D'Andrea. 4230

CERCASI facchino abile ramo carbone. E. Cosciancich, via Zudecche N. 1. 6806

CERCASI signorina di distinta famiglia sui 35 anni, oppure giovane signora vedova, senza figli, quale direttrice di casa, per un signore vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 4223

CERCASI ragazza per portar latte, due ore mattina. Via Giulia 18. 6801

CERCASI signorina che parli tedesco, per compagnia ed aiutare lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 4228

CERCASI prestaservizi, due volte al giorno, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4225

CERCASI bambinaia per alcune ore del giorno. Via Alessandro Volta 6, III piano. 9973

CERCASI ragazzo buona famiglia, per negozio, con paga. Costarelli, Corso 1. 9974

CERCANSI ragazza e mezza lavorante sarte da uomo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 9977

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 9975

CERCASI prontamente energico giovane riscuotitore, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4283

CERCASI capace lavorante sarta da donna quale prima per un lavoratorio. Offerte con pretese sub «Capace» al Piccolo. 4285

CERCASI pratica venditrice per salone confezioni da signora. Offerte con pretese sub «Venditrice» al Piccolo. 4285

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4286

CERCANSI garzoni tappezzieri. Piazza S. Caterina 3. 4288

CERCASI mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4291

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarte da uomo. S. Nicolò 13, I. 6832

RAGAZZO cappellaio, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4270

SCALPELLINI cercansi, capaci anche marmo. Indirizzo al Piccolo. 3914

†

ELENA ved. DEGASPERI

spirò quest'oggi alle 10 ant. dopo breve ma penosa malattia, munita dei conforti della religione Greco-orientale.

Il sottoscritto dà parte della dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Marzo 1905.

PIETRO DECORTI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Col cuore angosciato i sottoscritti partecipano il decesso della loro adorata

Enrichetta Graf n. Spitzer

rapita al loro amore ieri a ore 10 ant.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica a ore 11 ant. ed il mesto convoglio moverà dalla via Lazzaretto vecchio N. 11.

TRIESTE, addì 11 Marzo 1905.

Dott. Giulio Graf consorte — **Dott. Leone Spitzer** fratello
Paolo, Ernesto, Federico, Gualtiero figli — **Margherita Saloschin n. Spitzer** sorella
Fanny Spitzer n. Weiss madre — **Gisella Spitzer, Dott. Leone Saloschin** cognati

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro indimenticabile estinto, ringraziano tutti quei gentili dall'intimo del cuore.

Trieste, 10 Marzo 1905.

Famiglie MALUSA e FAIMAN.

RAGAZZO per scuderia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4292

CERCASI prontamente garzona principiante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4242

CERCASI prestaservizi che sappia cucinare, dalle 9 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 4297

MECCANICO pratico per la manutenzione di motore a gas povero, cercasi. Posto stabile, rivolgersi molino droghe Schuchardt, Fabio Severo. 4157

CERCATO un giovane sarto, che parli italiano e slavo, per una sartoria, come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 4055

PRIMARIA fabbrica birra cerca impiegato che funga da agente di piazza. Offerte sub «A 444» al Piccolo. 6805

PRATICANTE di buona famiglia, che abbia assolto almeno quattro classi d'una scuola media, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, bella calligrafia, trova impiego da ditta in coloniali, con primo stipendio di cor. 50. Indirizzo Piccolo. 4294

FAMIGLIA due persone cerca donna 30 a 40 anni, tutti lavori domestici, compreso cucinare. Via Zonta 9, II. 4259

RISCUOTITORE energico cercasi verso lauto compenso. Indirizzo al Piccolo. 4252

DISTRIBUTORE giovane, sano, con cauzione corone sessanta, cerca libreria Chiopris. 6840

CALZOLAIO cerca lavoranti da donna, mezzani e garzona. Indirizzo Piccolo. 4266

GIOVANE intelligente, modestissimo, impiegherebbesi anche provincia. Offerte «Sereno» al Piccolo. 6795

SI cerca ragazzo pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 4277

ABILE stiratrice offresi a distinte famiglie, tanto a giornata che in casa propria. Via degli Armeni 7. III. 4247

GIOVANE ventitreenne ex sottoufficiale, parla tedesco, sloveno e croato, cerca posto come servitore o fattorino negozio. Rivolgersi in via Chiozza N. 18, II piano. 6831

AMMINISTRATORE stabili, persona di fiducia, offresi verso minimo compenso. Offerte sub «Cauzione» al Piccolo. 4148

AMMINISTREREI stabili od aiuterei proprietario. Offerte sub «Impiegato comunale» al Piccolo. 4111

ENERGICO uomo d'affari cerca rappresentanze primarie case dalmate per Trieste, in vini, oli, nonchè altri prodotti dalmati. Offerte sotto «Capace» Piccolo. 6711

VENTIDUENNE tedesco, con perfetta conoscenza anche dell'italiano, bella calligrafia, abile calcoli, cerca impiego. Gentili offerte «F. Goettinger, Zeltweg, Stiria». 6780

ABILE dirigente fabbricatore saponi, molto esperto, offresi, per Trieste o provincia. Gentili offerte «Esperto» Piccolo. 6753

CAPOPOSTO di gendarmeria in pensione, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, cerca posto adatto. Gentili offerte pregasi inviare sub «Deutscher» all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo». 3928

SIGNORE colto e pratico, desidera un posto d'amministratore di case. Rivolgersi presso signora nob. de Födransperg, via Commerciale 11, IV. 4210

50 corone riceve chi procura un impiego stabile riscuotitore, cursore, sorvegliante, qualsiasi altra occupazione, ad un cursore in pensione, ottime referenze. Offerte sub «Secreto» posta restante centrale in Trieste, verso scontrino. 6819

INFERMIERA capace, pratica d'assistere in qualunque malattia, con ottimi attestati, offresi per Trieste e anche fuori, prezzo mite. Offerte sub «Infermiera» Piccolo. 6804

VEDOVA affettuosa offresi signora, signore, compagnia, lettrice, persona convalescente. Indirizzo Piccolo. 4224

CAPO fonditore desidererebbe occuparsi in qualsiasi stabilimento tecnico per la formazione di lavori di macchine, p. e. cilindri, banchi, condensatori ecc., col più diffuso sistema di terra grassa e mattoni, lavoro breve, sicuro e garantito, con e senza modello, coll'utile del 30% sul sistema di terra battuta; miti pretese. Via Cologna 25, primo. 4234

CAMERIERA pratica hotel cerca buon posto. Gentili offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 6837

ISTRUZIONE

SIGNORINA desidera apprendere la pittura, in contraccambio darebbe lezioni di tedesco. Offerte sub «Pittura» Piccolo. 4278

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3597

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3910

FRANCESE, inglese. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 3993

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4071

LINGUE straniere. Istituto linguistico autorizzato The Berlitz Scholl. Dieci insegnanti diplomati insegnano propria lingua. Via S. Nicolò 32. 4112

TEDESCO, conversazione, corrispondenza, unico metodo pratico, insegna abilissimo istruttore. Indirizzo sub «Perfetto» al Piccolo. 4148

CORRISPONDENZA commerciale tedesca insegna pratico corrispondente. Indirizzo sub «Perfetto» al Piccolo. 4148

STENOGRAFIA tedesca insegna pratico stenografo. Indirizzo sub «Perfetto» al Piccolo. 4148

INSEGNAMENTO scrivere correttamente liste cibarie, minute di pranzi, cene, colazioni, in francese, italiano, tedesco, inglese. Indirizzo Piccolo. 4254

TEDESCO insegna dagli elementi, professore diplomato, pratico insegnamento pubblico, privato Germania, Italia. Prepara esami riparazione, corone 12 mensili. Scrivere «Erfolg» Piccolo. 6809

TRENTA soldi lezioni grammatica, conversazione tedesca, italiana. - Offerte sub «Metodo facile» Piccolo. 6838

SIGNORINA impartisce lezioni piano, teoria musicale, a principianti; pretese mitissime. Indirizzo al Piccolo. 4246

BAMBINI! Sabato-Mercoledì istruzione danza ore 5. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4026

AFFITTANZE

CERCANSI subito in Servola o St. Andrea due o tre stanze elegantemente ammobiliate, possibilmente costo, per due persone. Indirizzo B. O. posta centrale. 9967

CERCO una o due stanze vuote, con vista sul mare, parchetti (doghe), stufa, gas. Offerte sub «I. A. 1313» al Piccolo. 6768

CERCO stanza con annessovi camerino, vuoti. Via Commerciale o adiacenze. Offerte dettagliate sub «I. Y. 3333» al Piccolo. 6768

CERCASI 24 agosto quartiere 2-3 camere, camerino, cucina, giardino separato, in campagna non molto distante città. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 4207

GIOVANE studente cerca stanza e costo presso famiglia tedesca. Offerte sub «Istriano» al Piccolo. 4282

DUE amici cercano stanza bene ammobiliata, chiara, posizione centrica. Offerte «Inseparabili» Piccolo. 4272

GIOVANE liquorista, cerca stanzetta ammobiliata, con costo, 46 cor. anticipate. Offerte sub «Hrvatska» al Piccolo. 4218

CERCO prontamente magazzino, prezzo mite, anche interno, località indifferente. Offerte «Interno» Piccolo. 4237

CERCASI stanza ingresso libero, vuota, centro. Indirizzo al Piccolo. 4150

CERCASI un quartiere in campagna, due camere, camerino e cucina. Offerte sub «E. Z.» al Piccolo. 4244

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4219

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 9, IV. 4220

AFFITTASI stanza vuota, vicino Stazione meridionale. Indirizzo al Piccolo. 4221

AFFITTASI camera ammobiliata, con o senza costo. Via Carpison 9, I. 4226

AFFITTASI bella stanza vuota, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4227

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, pressi Giardino, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 4231

AFFITTANSI stanza e cucina. Scorcola, Romagna 175. 4212

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, prezzo mitissimo. Acquedotto, primo. Indirizzo Piccolo. 4264

AFFITTASI prontamente quartiere signorile, piazza Leonardo da Vinci, tre camere, camerino, cucina, cor. 700 compreso gas scale, tassa, separato consumo acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6829

AFFITTANSI prontamente tre camere, cucina, acqua, campagna a Roiano. Indirizzo al Piccolo. 4280

AFFITTASI vicino Stazione, grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Commerciale 28. 4279

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, accessori, sotto il prezzo; visitare 12-1½. Via Boschetto 13, II. 6815

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, II. 6810

AFFITTANSI prontamente due camere. - Barriera 21, II piano, a sinistra. 4251

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, andito e cucina, IV piano, bella vista. Indirizzo al Piccolo. 4243

AFFITTANSI due bellissime stanze, volendo costo. Farneto 49, porta 26. 6739

AFFITTANSI a Sesana, dal primo aprile al 14 ottobre, in splendida villa, tre quartieri signorili, dei quali due al primo piano, di cinque stanze e cucina ciascheduno. Il terzo quartiere da sette stanze grandi, cucina ecc., stalla per quattro cavalli, rimessa ecc., giardino, tennis. Tutte le stanze parchettate. Rivolgersi Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7. 6742

AFFITTASI quartiere signorile ed eventualmente venderei mobilio, esclusi rivenditori. Rivolgersi piazza S. Giovanni N. 8, portinaio. 6764

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 3226

AFFITTASI stanza due finestre, elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4104

AFFITTASI per agosto quartiere primo piano, via S. Francesco 9, sette stanze, terrazza, poggiuolo, prezzo conveniente. 6715

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Via della Caserma 5, II. 6833

AFFITTASI stanza vuota uso scrittoio o salone mode. Corso 23, I. 6842

VICINISSIMO Meridionale affittano privati, bella stanza ammobiliata, ingresso disobbligato. Belvedere 22, porta 12. 6825

DA affittare camera bene ammobiliata, unico subinquilino. Piazza Barriera 14, terzo. 4233

AGOSTO disponibili, centro, due, tre stanze, ingresso separato, uso studio, scrittoio. Offerte «Comfort» Piccolo. 4260

CORSO 39, I piano, ingresso quasi libero, affittasi stanza ammobiliata. 4271

15 marzo affittasi stanza, costo, prezzo mite. Acquedotto 47, III. 6830

PRONTAMENTE affittansi stanza, camerino, cucina, V piano. Acquedotto 62, porta 28. 4307

SIGNORA sola affitta stanza e salotto, volendo due letti, oppure vuoti. Farneto 34, secondo. 4296

OPERAIO trova alloggio, costo, prezzo mitissimo. Via S. Marco 30, I. 6807

BEL quartierino, stanza e grande cucina, bellissima vista, vicino alla stazione Romagna della elettrovia, affittasi prontamente. Offerte «Bella vista» Piccolo. 6819

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina, gas, affittansi anche prontamente. Via Belvedere 31. 6839

QUARTIERE piccolo, stanza vuota, da affittare, vicinanza piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 9976

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi. Via Acquedotto 95, primo piano. 4090

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 4091

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3 (dietro il Giardino Pubblico). 4092

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 250. Via Conti 24. 4096

PARAGGI Torrente affittasi elegantissima stanza, gas, stufa, bagni in casa. Indirizzo Piccolo. 3760

DA affittare prontamente due camere e cucina, in via Rossetti N. 683. 6728

MEDIATORI affittanze possono prelevare lista quartieri disponibili. Corso 47, I. 6821

STALLE da quattro poste l'una, posizione centrica, prezzo modico. Rivolgersi S. Caterina 3, I. 6800

CAMPAGNA vicinissima, affittansi quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, sottoscala, bellissimo giardino; quartierino tre stanze, camerino, cucina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 4217

STANZA ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 4274

STANZA bene ammobiliata, chiara, soleggiata, affittasi prontamente. Zonta 9, terzo. 6813

SUBAFFITTASI splendido quartiere, casa nuova. S. Lazzaro 23, porta 16. 6820

PRONTAMENTE affitta distinta signora sola, splendida stanza, signorilmente ammobiliata, stufa, gas, poggiuolo, centro, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4256

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CICLISTA cerca una macchina quasi nuova, scorrevolissima, con ruota libera e freno contropedale. Offerte «Macchina» al Piccolo. 4187

PIANINO germanico, eccellente, con garanzia, cercasi. Offerte prezzo sotto «Pianino» Piccolo. 6799

DA vendere piano Schnabl, ottimo stato. Indirizzo: portinaio via Ghega 17. 6822

DA vendere mobili usati e bicicletta da signora; visitare 12-1½. Via Boschetto 13, secondo. 4262

DA vendere bellissimo specchio con o senza trumeau, adatto anche sala, formimentino rosso per salotto. Indirizzo Piccolo. 4264

DA vendere una cassaforte, fabbrica primaria. Indirizzo Piccolo. 4074

VENDESI forno bene avviato, causa malattia, posizione centrica. Rivolgersi Lonzar, Caffè Rossi. 3821

VENDONSI chiffonnier con specchio, divano ed altri mobili, occasione. Indirizzo Piccolo. 4284

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, causa altro commercio, fior. 150. Indirizzo Piccolo. 4290

VENDONSI due libri nuovi medicina Bilz, metà prezzo. Barriera 15, III, destra. 4304

VENDONSI un apparato a serpentina per birra, nuovissimo; due fanali a gas Auer, per giardino; un rullo per campagna. Gretta 350. 6792

VENDONSI letto, armadio, utensili di casa, dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 4236

VENDONSI divano, sparherd, statua Apollo con colonna, adatta atrio villino. Indirizzo Piccolo. 4229

VENDONSI due suste nuove di ferro a rete. Via Miramar N. 4, I piano, destra. 6802

VENDESI a Roiano villino nuovo 6 stanze, 2 camerini, 2 closets, cucina cantina, acqua, calefazione e illuminazione a gas, 260 klafter di terreno, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 4222

VENDONSI diversi mobili ed eccellente pianino. Offerte Piccolo sub «Partenza». 4149

VENDESI letto ferro con susta Romagna 22. Magazzino. 4213

VENDONSI bellissimo cuscino per divano, biancheria bambini, copertina carrozzetta. Indirizzo Piccolo. 4267

VENDONSI vestiti uomo e mobili, esclusi rivenditori; prezzo mite; dalle 10-1. Indirizzo Piccolo. 4275

VENDESI botteghino erbaggi bene avviato, con alloggio, rendita sicura annua cor. 1000. Indirizzo al Piccolo. 4281

VENDONSI ville, villini, fondi, nelle migliori posizioni di città-territorio. S. Nicolò 32, porta 4, dalla 1.30 alle 4.30. 6814

OCCASIONE: credenza moderna da camera pranzo, bellissimo divano nuovo, vendesi tutto assieme fiorini 60. Manzoni 2, terzo, porta 14. 6834

PRONTAMENTE vendonsi letto completo, chiffonnier, altri mobili e vestiti usati. Indirizzo al Piccolo. 4253

PER 700 fiorini cedesi negozio avviatissimo, centrica posizione, garantita rendita 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 4241

CARTOLERIA bene avviata, centrica posizione, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4235

ELEGANTE vestaglia satin nera finissima, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4295

AZIENDA lucrosissima, bene avviata, articolo mode, lavoro adatto per signora, vendesi motivi famigliari; rara occasione. Necessarie 12.000 corone. Offerte «Avvenire» Piccolo. 4299

A chi cerca acquisto interessato, cedesi negozio coloniali ottimo, condizioni accettabilissime. Zanier, Caffè Goldoni. 4276

SERVOLA vendonsi casa e casetta nuove, campagna, giardinetto con pozzo, metri quadrati 2100 fior. 6500. Kraschna, macchinista, 418. 6793

PIANINO rinomatissima fabbrica Kok-Korselt, nuovissimo, vendesi prezzo fabbrica. Stadion 20, porta 14. 4214

PIANOFORTE Kern, buonissimo, piastra ferro, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4216

PIANOFORTE concerto vendesi, adatto società. Torrente 28, porta 14. 6836

FRIULI orientale, amena borgata vicinissima ferrovia, vendo bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4268

MACCHINA da cucire originale Singer vendesi a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4245

PIANINO **buono, quasi nuovo, vendesi. Via Chiozza, otto, primo, destra.** 6824

CARRO a cassone, due ruote, ottimo stato, vendesi mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 4142

OCCASIONE vendo bellissimo chiffonnier con specchio, altro detto lucido, divano galleria tappeti, bellissimo letto completo, due sgabelli, carrozzetta per bambini, lampada, due materassi, banco d'acqua. Chiozza 15, II. 4261

AGENZIA in commissioni e rappresentanze cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Corone 9000» al Piccolo. 4148

FONDI ottima posizione città, adatti per costruzioni vendonsi ottime condizioni pagamento. Informazioni banco Caffè alla Stazione 6843

LIQUORERIA vendesi causa malattia, posizione centrica, angolo. Indirizzo al Piccolo. 4287

LETTO con buona susta e materasso crine vendesi prontamente fior. 15. Indirizzo Piccolo. 4289

CAMERA da letto bella, solidissima, e cassa orologio alta, modicissimo prezzo, vende falegname Acquedotto 63. 6828

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORE che fu visto mercoledì 3¼, fermata del tramway Volti di Chiozza, raccogliere ciondolo quadrifoglio d'oro, pregato portarlo al Piccolo, verso mancia. 4269

DIVERSI

ENRICHETTA preleva lettera, saluti. Enrico. 4298

ESPOIR: J'attends lettre promise; Je désirerais savoir encore une fois que tu es fermement décidée a plaider en faveur de ma démarche définitive. Je juge pourtant absolument nécessaire une entente préalable et verbale; en cas d'impossibilité absolue fais savoir par écrit ta résolution définitive; mais.... je t'implore ta résolution pure et independante, de toute consideration et de tout égard pour ma personne; quant à moi, te sachant à mes côtés, je suis prêt à toute éventualité. 6816

MONSIEUR Guido aussi moi j'attends et j'espère. Ecrivez! Oui? 6803

SCHILLER-Goethe. Tanti ringraziamenti per care notizie. Attendo ansiosamente. Cordiali saluti. 4209

MARIUCCIA favorisca passare lunedì sera ore 7 Coroneo, dove avemmo primo colloquio. G. 4211

ATTINENTE cerca signorina o vedova con dote, anche invalida, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Freuherzig» fermo posta Barriera fino 19 corr. 4257

VOLONTA' 48 è pregato ritirare lettera solito indirizzo. Giglio. 6798

CAVALCHINA. Ti cercai, ti ho anche rintracciato al numero sedici; ma credimi ho sofferto molto vedendoti amorosamente occupato con varie maschere. Avendoti avvertito speravo che m'attenderesti, ma vedo che non porti amore per me. Perchè mi fai penare? Sulejka. 6808

A solleciti scuse di così minimo fallo, deve immantinenti susseguirsi il meritato perdono. Confesso che, se manifestai un istante di rancore, fu bolla di sapone. 4303

GUSTAVO, Pittori accompagnando mascherette prego aspettare S. Maurizio, sabato 8½. 4293

RICCARDO. Cos'è che non puoi dimenticare l'essere superiore o la sua franchezza? 6823

INCOGNITA. Gradirei sommamente rivederla al più presto possibile, forse lunedì? 4273

MARGHERITA e Pina, supponiamo osaste giocare uno scherzo; caso contrario fatevi conoscere. Umberto e Giacomo. 6796

CARA, quando alla mia ultima? Oggi e domani sono assente da Trieste; risponderai lunedì. S. B. 6835

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

8000 CORONE prestito cerca ditta conosciutissima, estendendo suo lavoro commerciale; ottime garanzie, condizioni convenirsi. Offerte sub «Fides» al Piccolo. 6794

SOCIO d'opera cerca giovane disponente piccolo capitale onde attivare industria chimica lucrosa. Serie offerte sub «Chimico» Piccolo. 4300

42.000 corone intavolerebbersi città, 5%, prontamente. Offerte «Intavolazione pronta» Piccolo. 4248

PANORAMA Piazza Grande. L'apertura del canale Imperatore Guglielmo colle manovre della flotta germanica con torpediniere in alto mare. 6341

PETTINATRICE novità si raccomanda, occasione e mensilmente. Via Boschetto 26, secondo. 4255

VINI primissime qualità, istriani, dalmati, bianchi, neri. Deposito con vendita al dettaglio via Fontanone 30. 6827

TAPPEZZIERE capace assume lavori semplici e di lusso, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4215

ARRIVATE le più recenti novità di mantelli da signora, prezzi da non temere concorrenza. Jess, Barriera 15. 6826

MACCHINISTI ed elettrotecnici trovano istruzione e consulenza tecnica. Offerte inviare a Luigi Della Ve., in via Donadoni 26. 4306

CINTI, calze, articoli igienici. Via S. Giovanni 2, palazzo Salem. 4301

OPERAIO cerca costo ed alloggio, possibilmente presso persona sola, pagando ogni mese antecipato. Offerte sub «Alloggio» al Piccolo. 4189

ESPOSIZIONE grandissima mobili, tappezzerie, splendida scelta stanze matrimoniali, da pranzo, in ogni stile, semplice, di molto lusso. Madonna mare 1, Langemantel. 4140

RATE mensili grammofoni, fonografi, macchine fotografiche, binoccoli Goerz. Indirizzo al Piccolo. 4076

VINO friulano di propria produzione, fiaschi litri 1 cinque ottavi cor. 1.20. Giovanni Spanghero, via Ghega 3, telefono 465. 3400

VINO Istria 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6755

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9959

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 11 marzo alle ore 9 antim.

Pulti legno opaco, sedie e sofà in paglia, macchina da scrivere («Adler») copialettere, étagère a lucido, cassaforte, chiffonnier a due porte, lavamano con marmo e specchio, bilancia, tavolino a colonna, sgabelli con marmo, specchiera a piedestallo, quadri, modiglioni con cortine, orologi d'argento, catene d'oro con ciondoli d'oro, catene d'argento e di metallo, orologi da muro, apparati per gas, vetrina e portale con lastra grande, tabelle d'insegna, sedia da barbiere in canna d'India ecc. ecc.